

# Indice

<b>1 Organi</b> .....	3
1.1 <i>Assemblea dei comuni</i> .....	3
1.2 <i>Consiglio di Amministrazione</i> .....	3
1.3 <i>Presidente del Consorzio</i> .....	4
1.4 <i>Direttore Socio Assistenziale</i> .....	4
<b>2 Sedi</b> .....	5
<b>3 Tabella Millesimale</b> .....	6
<b>4 Entrate</b> .....	7
<b>5 Uscite</b> .....	9
<b>6 Quote comunali</b> .....	10
<b>7 Tabella Utenti per comune</b> .....	11
<b>8 Tabella raccordo utenti/spese</b> .....	12
<b>9 Area di Base</b> .....	13
9.1 <i>Servizio Sociale Professionale</i> .....	13
9.1.1 <i>Adulti</i> .....	13
9.1.2 <i>Anziani</i> .....	14
9.1.3 <i>Minori e famiglie</i> .....	14
9.1.4 <i>Extracomunitari</i> .....	15
9.2 <i>Minori</i> .....	16
9.2.1 <i>Comunità</i> .....	18
9.2.2 <i>Affidi</i> .....	19
9.2.3 <i>Spazio Neutro</i> .....	20
9.2.4 <i>Educativa Territoriale</i> .....	21
9.2.5 <i>Ludoteche</i> .....	23
9.2.6 <i>Ludobus</i> .....	24
9.2.7 <i>Adozioni</i> .....	25
9.3 <i>Anziani</i> .....	26
9.3.1 <i>Servizio Assistenza Domiciliare</i> .....	27
9.4 <i>Extracomunitari</i> .....	29
9.5 <i>Criticità e prospettive future</i> .....	31
9.5.1 <i>Area minori</i> .....	31
9.5.2 <i>Area adulti e anziani</i> .....	31
<b>10 Area handicap</b> .....	32
10.1 <i>Servizi e Strutture</i> .....	32
10.1.1 <i>Servizio Integrazione Lavoro e formazione</i> .....	33
10.1.2 <i>Servizio Aiuto Personale</i> .....	43
10.1.3 <i>Servizio Sociale Professionale</i> .....	44

10.1.4 Progetto <Durante noi per il dopo...>.....	45
10.1.5 Progetto <Minori disabili>.....	46
10.1.6 Progetto <Ciechi pluriminorati>.....	47
10.1.7 Residenza Assistenziale Flessibile.....	47
10.1.8 Centro Diurno Socio Terapeutico Educativo.....	50
10.2 <i>Criticità e prospettive future</i> .....	53
10.2.1 Sviluppo capacità di inserimento a CDSTE.....	53
10.2.2 Predisposizione di un Servizio per Autismo e/o disturbi generalizzati sviluppo.....	54
10.2.3 Adeguamento della capacità di risposta al “dopo di noi...”.....	54
10.2.4 Potenziamento e maggiore strutturazione degli ISET... ..	54
10.2.5 Sviluppo interventi nel settore della socialità delle persone disabili.....	54
<b>11 Trasporti</b> .....	55
11.1 <i>Tabella Utenti per Comune</i> .....	55
11.2 <i>Parco Automezzi</i> .....	55
11.3 <i>Parco automezzi per Sede Centrale e Distretti</i> .....	56
11.4 <i>Parco automezzi per trasporto disabili</i> .....	56
<b>12 Volontariato e Servizio Civile</b> .....	57
<b>13 Uffici Amministrativi</b> .....	58
13.1 <i>Servizio Finanziario ed Economato</i> .....	58
13.2 <i>Servizio Personale</i> .....	60
13.3 <i>Ufficio Segreteria</i> .....	61
<b>14 Dotazione Organica</b> .....	62
14.1 <i>Organigramma</i> .....	62
14.2 <i>Dotazione organica</i> .....	64
14.3 <i>Rapporti a tempo parziale</i> .....	64
14.4 <i>Rapporti esterni</i> .....	65
<b>15 Formazione e Aggiornamento</b> .....	66
15.1 <i>Commissione formazione e aggiornamento</i> .....	66
15.2 <i>Equipe formazione e aggiornamento per Operatori Socio</i> .....	66
15.3 <i>Corsi aggiornamento 2008</i> .....	67
<b>16 Progetti</b> .....	71
<b>17 Indice delle tabelle</b> .....	73
<b>18 Indice dei grafici</b> .....	74

# 1 Organi del Consorzio

## 1.1 *Assemblea Consortile*

E' composta dai Sindaci o Delegati di tutti i Comuni consorziati

E' presieduta da un Presidente eletto dall'Assemblea medesima

In base alle norme vigenti ed allo Statuto consortile l'Assemblea ha il compito di determinare gli indirizzi generali del Consorzio per il conseguimento dei compiti statutari e controllare l'attività' dei vari Organi.

In particolare l'Assemblea approva i programmi socioassistenziali ed i criteri per la loro attuazione; i bilanci annuali e pluriennali e le relative variazioni ed i conti consuntivi; gli atti a contenuto regolamentare destinati ad operare anche nell'ordinamento generale.

## 1.2 *Consiglio di Amministrazione*

E' composto da:

-Presidente del Consorzio eletto dall'Assemblea Consortile

-Vicepresidente eletto dall'Assemblea Consortile

-Cinque componenti eletti dall'Assemblea su proposta di uno o più Comuni appartenenti agli ambiti afferenti ciascuna delle cinque Comunità Montane dell'Ossola

In base alle norme vigenti ed allo Statuto consortile il Consiglio di Amministrazione compie tutti gli atti che non siano riservati dalla Legge o dallo Statuto all'Assemblea e che non rientrino nelle competenze del Presidente o del Direttore.

In particolare spetta al CDA:

- approvare i progetti, i programmi esecutivi e tutti i provvedimenti che comportano spese previste nel Bilancio e nel programma e non attribuiti ad altri organi;

-stipulare con l'ASL gli accordi inerenti le attività a rilievo sanitario e per il coordinamento fra gli interventi sanitari e quelli socioassistenziali;

-stipulare con Enti pubblici e privati e con organizzazioni di volontariato accordi per la gestione di specifiche attività;

-approvare eventuali tariffe ordinarie dei servizi e quote di compartecipazione alla spesa a carico degli

utenti, sulla base di criteri stabiliti dall'Assemblea;  
-approvare regolamenti interni e per la gestione dei servizi.

### *1.3 Presidente del Consorzio*

In base alle norme vigenti ed allo Statuto consortile il Presidente del Consorzio assicura l'unità delle attività sociali del Consorzio.

In particolare:

- ha la rappresentanza legale del Consorzio;
- convoca il Consiglio di Amministrazione, presiedendone e dirigendone le adunanze;
- sovrintende all'esecuzione delle deliberazioni prese dal Consiglio di Amministrazione;
- sviluppa ogni utile iniziativa di collegamento con le Amministrazioni pubbliche e con tutti gli altri soggetti interessati al campo di attività del Consorzio stesso, garantendo l'adeguata applicazione dei Regolamenti assunti nei termini di legge.

### *1.4 Direttore SocioAssistenziale*

In base allo Statuto consortile e alle norme vigenti il Direttore e' preposto alla gestione dell'attività' del Consorzio. Egli cura il raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Assemblea e dal Consiglio di Amministrazione, secondo principi di efficacia e di efficienza.

In particolare:

- formula proposte al Consiglio di Amministrazione;
- predispone lo schema del programma, del bilancio e del conto consuntivo, per la successiva approvazione del CDA;
- adotta i provvedimenti per assegnare i carichi di lavoro e per migliorare la produttività e l'efficacia dell'apparato dell'Ente;
- firma la corrispondenza e gli atti che non siano di competenza del Presidente del Consorzio.

Nel CISS il Direttore svolge anche le funzioni di Segretario dell'Ente

## 2 Sedi

<b>servizio</b>	<b>indirizzo</b>	<b>telefono</b>	<b>orari apertura pubblico</b>	<b>competenza e territorio</b>
Direzione, Amministrazione	via Dei Caduti, 1 28884 Pallanzeno VB	0324 52598	dal lunedì' al giovedì' dalle 09.00alle11.00 e dalle 14.30alle 16.30 il venerdì' dalle 09.00alle11.00	sede legale e dell'amministrazione; direzione e area amministrativa.
Servizio Integrazione Lavorativa e Formazione	via Dei Caduti, 1 28884 Pallanzeno VB	0324 52598	il martedì' dalle 10.00 alle 11.00 o su appuntamento	inserimento lavorativo e formazione per persone disabili per tutto il territorio del CISS Ossola. Riferimento progetti "ciao...io esco" e "socialita"
Assistente Sociale Area Handicap	via Dei Caduti, 1 28884 Pallanzeno VB	0324 52598	Martedì dalle 9.00 alle 10.00	assistenza sociale per persone disabili per tutto il territorio del CISS Ossola. Riferimento per il Servizio di Aiuto Personale nelle scuole e per il progetto "durante noi per il dopo di noi"
Distretto Sociale Baceno	via Roma, 7 28861 Baceno	0324 627702	il martedì' dalle 10.00 alle 12.00 e su appuntamento	servizi per persone Adulte, Anziane e per Minori per i comuni di Baceno, Crodo, Formazza e Premia.
Distretto Sociale Santa Maria Maggiore	via Marconi, 61 28857 Santa Maria Maggiore	0324 906010	il martedì' dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 14.30 alle 16.00 e su appuntamento	servizi per persone Adulte, Anziane e per Minori per i comuni di Craveggia, Druogno, Malesco, Re, Santa Maria Maggiore Toceno e Villette.
Distratto Sociale Domodossola Adulti e Anziani	via Monte Grappa, 18 28845 Domodossola	0324 249674	il lunedì' e il giovedì' dalle 10.00 alle 12.00, il mercoledì' dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 14.30 alle 16.00 e su appuntamento	servizi per persone Adulte, Anziane per i comuni di Domodossola, Crevoladossola, Varzo, Montecrestese, Trontano, Maserà, Trasquera e Bognanco
Distretto Sociale Domodossola Minori	via Ceretti, 24 28845 Domodossola	0324 249600	il martedì' dalle 10.00 alle 12.00 e su appuntamento	servizi per minori per i comuni di Domodossola, Crevoladossola, Varzo, Montecrestese, Trontano, Maserà, Trasquera e Bognanco
Distretto Sociale Villadossola	corso Italia, 142 28844 Villadossola	0324 575657	il martedì' dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 14.30 alle 16.30, il giovedì'dalle 10.00 alle 12.00 e su appuntamento	servizi per persone Adulte, Anziane e per Minori per i comuni di Villadossola, Beura Cardezza, Antrona S., Montescheno, Viganella, Pallanzeno e Seppiana.
Distretto Sociale Cuzzago di Premosello	piazza della Chiesa 28803 Premosello Chiovena Cuzzago	0324 840356	il mercoledì' dalle 10.00 alle 12.30 e dalle 16.00 alle 17.00 e su appuntamento. A Pieve V. in via Massari il giovedì' dalle 10.00 alle 12.00.	servizi per persone Adulte, Anziane e per Minori per i comuni di Mergozzo, Ornavasso, Premosello C., Anzola Ossola Vogogna, Piedimulera e Pieve Vergonte.
Distretto Sociale Vanzone San carlo	via Roma, 6 28879 Vanzone San carlo	0324 828958	il lunedì' dalle 11.00 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 15.00 a su appuntamento. A Pieve V. in via Massari il giovedì' dalle 10.00 alle 12.00.	servizi per persone Adulte, Anziane e per Minori per i comuni di Macugnaga, Bannio A., Calasca C., Ceppo M., Vanzone San Carlo.
Centro Diurno Socio Terapeutico Educativo	Via Massari 28866 Pieve Vergonte	0324 869552	su appuntamento	centro diurno per persone disabili per tutto il territorio del CISS Ossola
Residenza Assistenziale Flessibile Tipo A	piazza Orsi Mose' 28845 Domodossola	0324 482551	su appuntamento	comunita'/residenza per persone disabili per tutto il territorio del CISS Ossola
Gruppo Famiglia	via Monte Grappa, 16 28845 Domodossola	0324 45425	su appuntamento	comunita'/residenza per persone disabili per tutto il territorio del CISS Ossola

Tabella 1: sedi, servizi e orari

### 3 Tabella millesimale

Distribuzione millesimale tra i Comuni consorziati anno 2008				
Comune	Popolazione al 31.12.2006	Millesimi	Arrotondato	Voti su 104*
Antrona Schieranco	516	7.67	8	1
Anzola d'Ossola	442	6.57	7	1
Baceno	938	13.94	14	1
Bannio Anzino	551	8.19	8	1
Beura Cardezza	1.397	20.76	21	2
Bognanco	265	3.94	4	1
Calasca Castiglione	726	10.79	11	1
Ceppo Morelli	366	5.44	5	1
Cravaggio	759	11.28	11	1
Crevoladossola	4.719	70.12	70	7
Crodo	1.449	21.53	22	2
Domodossola	18.364	272.86	273	27
Druogno	957	14.22	14	1
Formazza	437	6.49	6	1
Macugnaga	639	9.49	9	1
Malesco	1.441	21.41	21	2
Masera	1.476	21.93	22	2
Mergozzo	2.116	31.44	31	3
Montecrestese	1.195	17.76	18	2
Montescheno	456	6.78	7	1
Ornavasso	3.265	48.51	49	5
Pallanzeno	1.174	17.44	17	2
Piedimulera	1.616	24.01	24	2
Pieve Vergonte	2.692	40.00	40	4
Premia	603	8.96	9	1
Premosello Chiovenda	2.076	30.85	31	3
Re	788	11.71	12	1
Santa Maria Maggiore	1.261	18.74	19	2
Seppiana	175	2.60	3	1
Toceno	753	11.19	11	1
Trasquera	254	3.77	4	1
Trontano	1.698	25.23	25	3
Vanzone con San Carlo	457	6.79	7	1
Varzo	2.172	32.27	32	3
Viganella	192	2.85	3	1
Villadossola	6.913	102.71	103	10
Villette	256	3.80	4	1
Vogogna	1.749	25.99	26	3
<b>Totali</b>	<b>67.303</b>	<b>1000.00</b>	<b>1000</b>	<b>104</b>

\* Il totale dei voti è 104 per effetto degli arrotondamenti e per poter attribuire comunque almeno un voto anche ai comuni più piccoli, per i quali l'operazione matematica avrebbe dato risultato uguale a zero.

Tabella 2: millesimi

## 4 Entrate

ENTRATE ANNO 2008		
DESCRIZIONE	IMPORTO ACCERTATO	note
contributi dello Stato	€ 143.836.19	
contributi dalla Regione	€ 1.487.121.91	Euro 22,10 per abitante
contrib. Regione vincolati	€ 1.166.782.37	Euro 17,34 per abitante
contrib. e trasf. comuni associati	€ 1.547.960.24	Euro 23,00 per abitante
contributi da altri enti pubblici	€ 31.920.06	
Contrib. e trasf. dall'A.S.L.	€ 827.136.65	Euro 12,29 per abitante
contrib. Comunali non quota assoc.	€ 1.209.07	contributi economici a singoli in difficoltà
proventi diversi	€ 59.154.24	
contrib. e trasf. dalle province	€ 71.268.75	
ticket utenti e rette R.A.F.	€ 151.567.66	
trasferimento da Comune di Domodossola a titolo di contributo per ristrutturazione Gruppo Appartamento	€ 17.000.00	
avanzo amministrazione 2007	€ 194.216.04	
<b>TOTALE da c/consuntivo</b>	<b>€ 5.699.173.18</b>	

Tabella 3: entrate

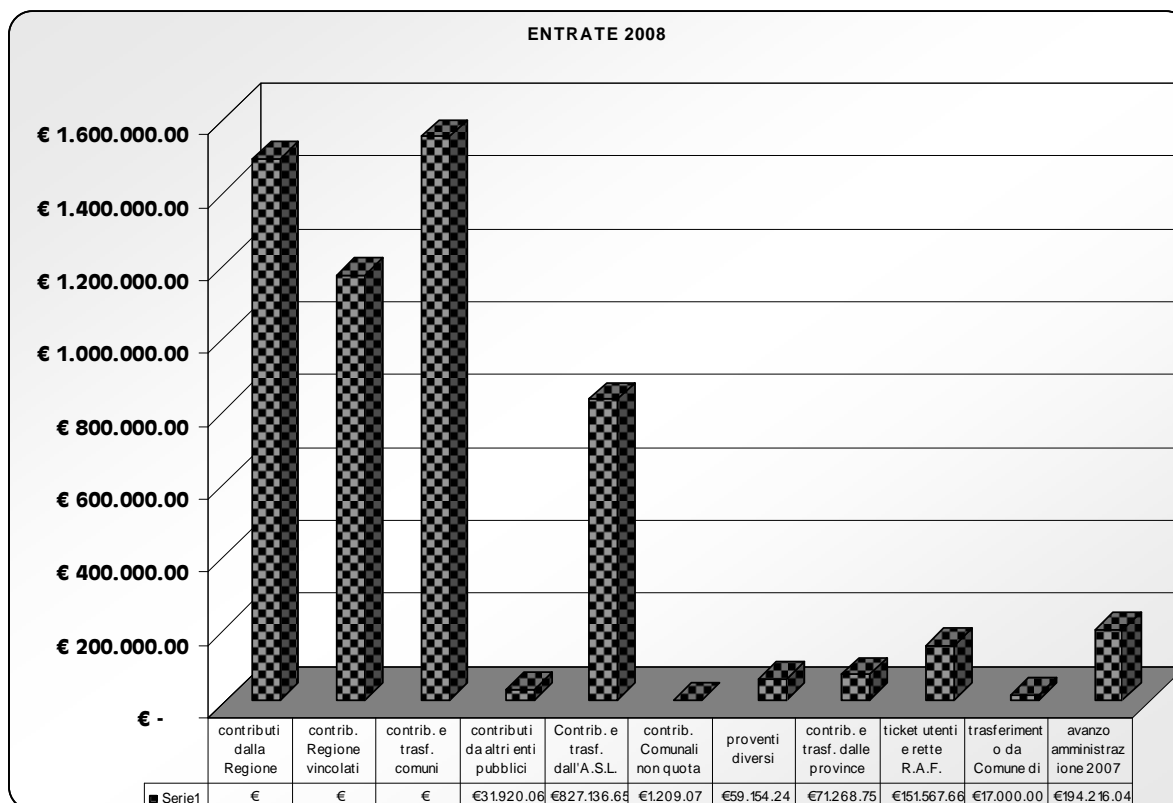


Grafico 1: entrate

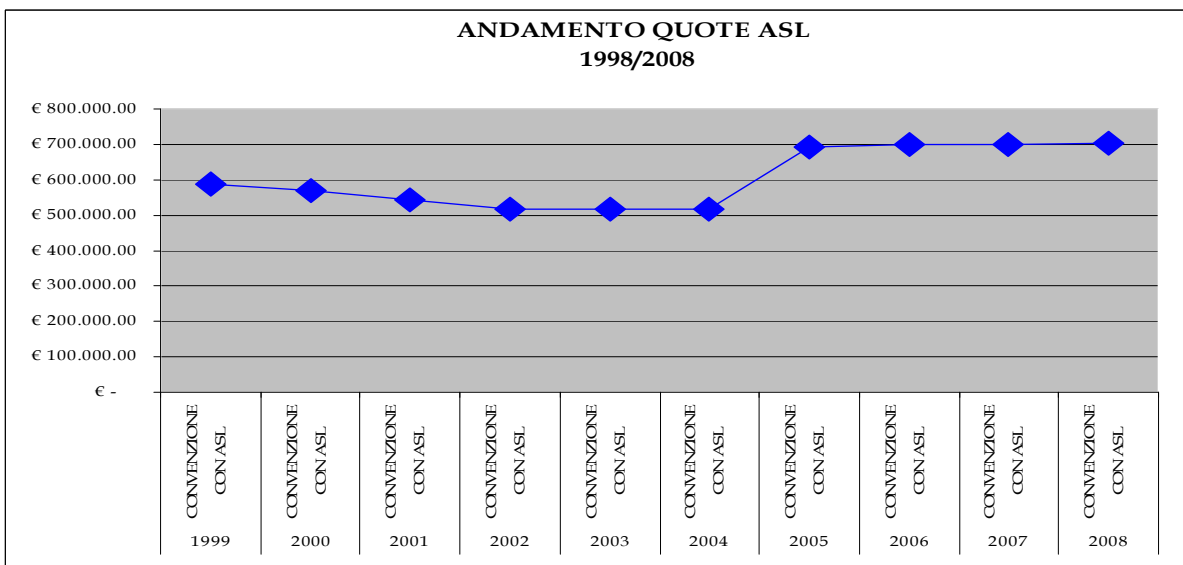
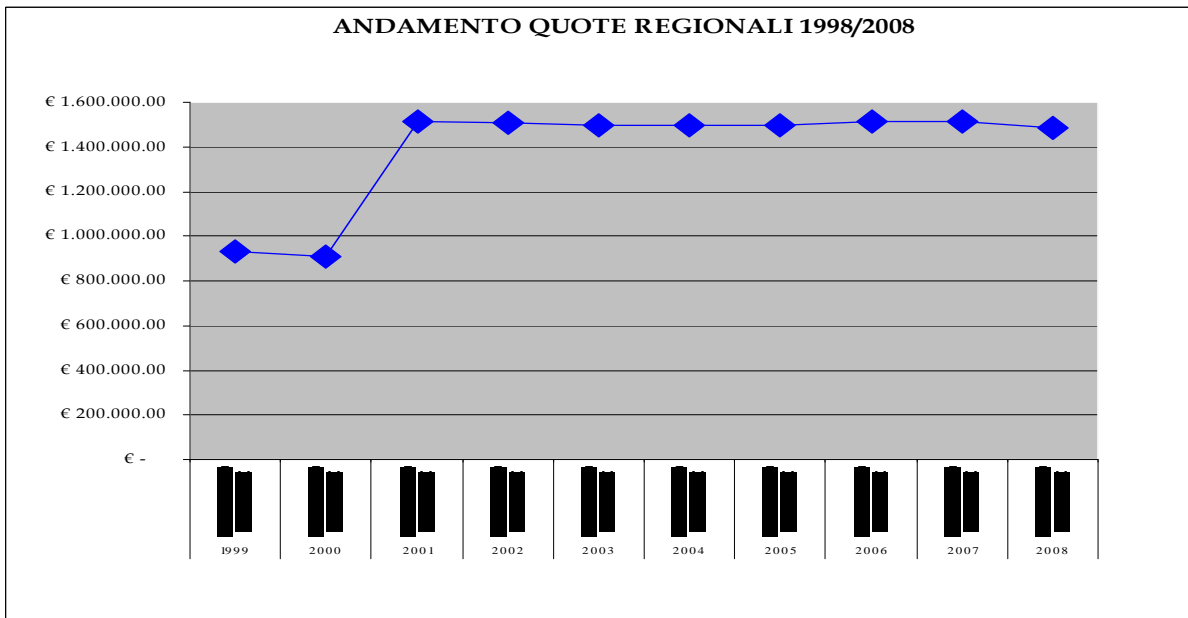
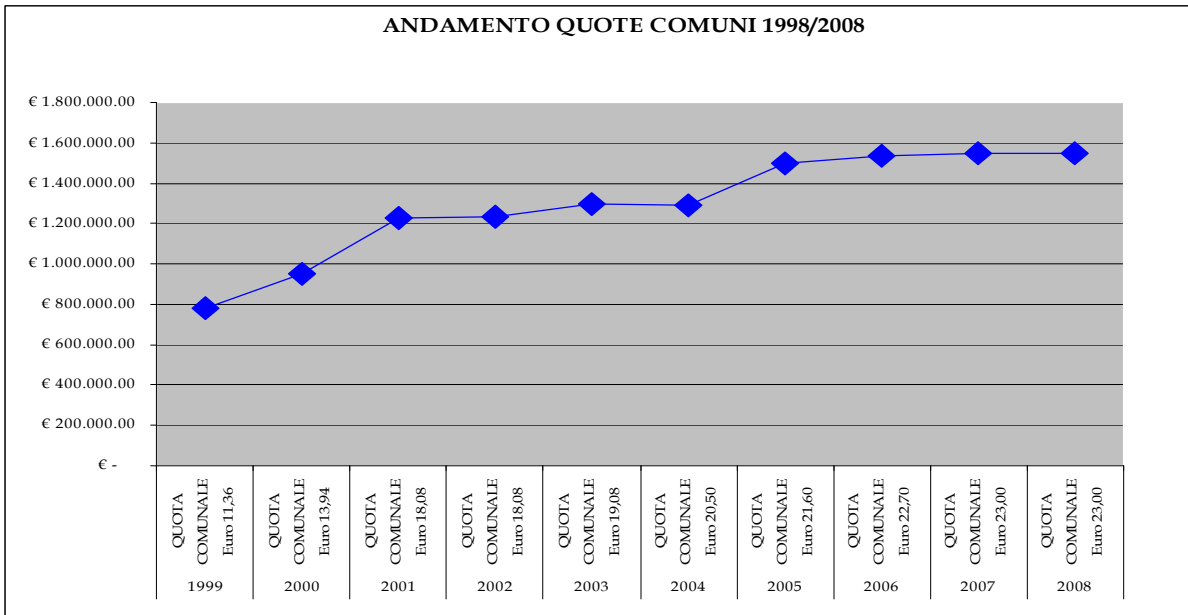


Grafico 2-3-4: andamento quote regionali/comunali e ASL

## 5 Uscite

USCITE CORRENTI - C/CAPITALE ANNO 2008	
DESCRIZIONE	IMPEGNATO
settore assistenza	€ 1.213.064.37
R.A.F. e CDSTE	€ 831.182.00
settore amministrativi	€ 411.786.04
rette di minori in istituto	€ 311.694.40
settore minori	€ 547.048.17
rette ex op - ex art. 26	€ 403.486.40
settore handicap	€ 485.701.43
trasferimenti	€ 543.230.48
settore organi direttivi	€ 195.271.54
servizio di aiuto personale	€ 200.249.10
c/capitale	€ 64.958.58
competenze accessorie-straordinari-formazione tutti i settori	€ 282.337.67
<b>TOTALE</b>	<b>€ 5.490.010.18</b>

Tabella 4: uscite

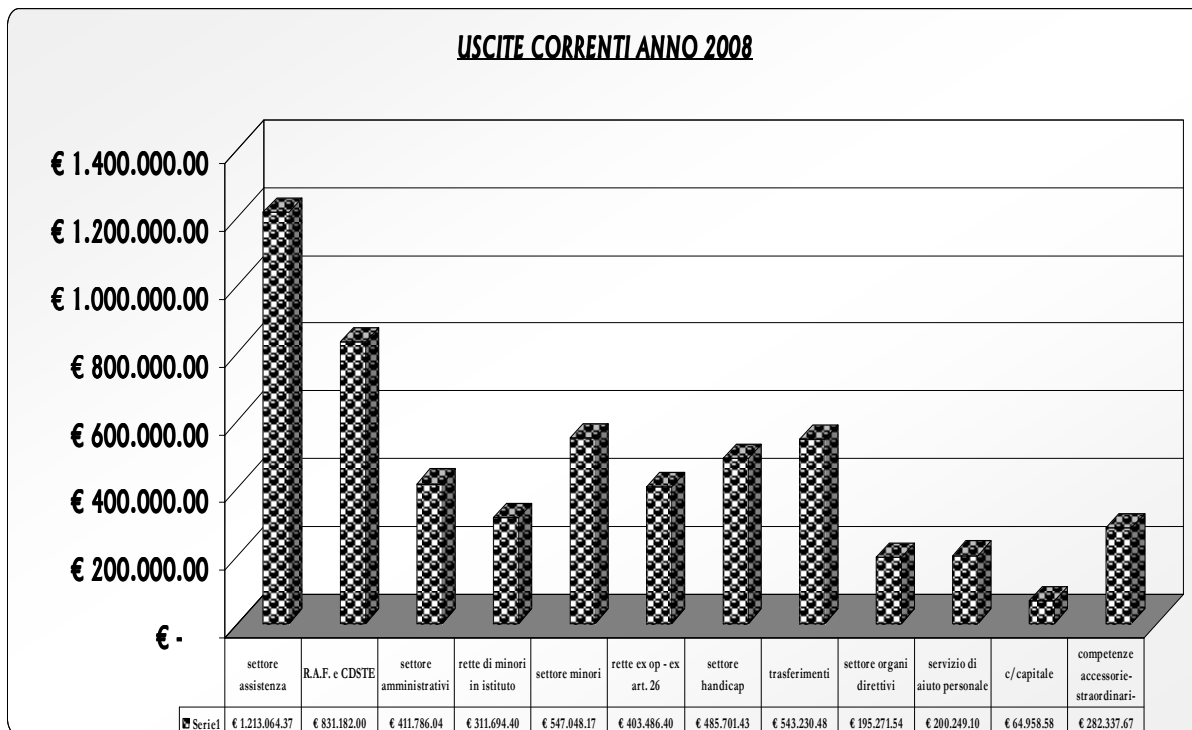


Grafico 5: uscite

## 6 Quote comunali

<b>QUOTE COMUNALI ANNO 2008 - SOMME PERVENUTE DAI COMUNI ALLA DATA DEL 31.12.2008</b>						
<b>POPOLAZIONE al 31/12/2006 quote a BILANCIO 2008</b>	<b>procapite</b>	<b>€ 23.00</b>	<b>1^ rata entro il 15.01.2008</b>	<b>2^ rata entro il 30.04.2008</b>	<b>3^ rata entro il 31.08.2008</b>	<b>da versare al 31.12.2008</b>
<b>Comune</b>	<b>Pop. al 31.12.06</b>	<b>quota a Bilancio</b>	<b>quota</b>	<b>quota</b>	<b>quota</b>	<b>quota</b>
			<b>€ 7.67</b>	<b>€ 7.67</b>	<b>€ 7.66</b>	<b>€ 23.00</b>
ANTRONA S.	516	€ 11.868.00	€ 3.957.72	€ 3.957.72	€ 3.95256	€ -
ANZOLA O.	442	€ 10.166.00	€ 3.390.14	€ 3.390.14	€ 3.385.2	€ -
BACENO	938	€ 21.574.00	€ 7.194.46	€ 7.194.46	€ 7.185.8	€ -
BANNIO A.	551	€ 12.673.00	€ 4.226.17	€ 4.226.17	€ 4.220.6	€ -
BEURA C.	1.397	€ 32.131.00	€ 10.714.99	€ 10.714.99	€ 10701.02	€ -
BOGNANCO	265	€ 6.095.00	€ 2.032.55	€ 2.032.55	€ 2.02990	€ -
CALASCA C.	726	€ 16.698.00	€ 5.568.42	€ 5.568.42	€ 5.56116	€ -
CEPPO M.	366	€ 8.418.00	€ 2.807.22	€ 2.807.22	€ 2.803.5	€ -
CRAVEGGIA	759	€ 17.457.00	€ 5.821.53	€ 5.821.53	€ 5.813.9	€ -
CREVOLADOSSOLA	4.719	€ 108.537.00	€ 36.194.73	€ 36.194.73	€ 36147.54	€ -
CRODO	1.449	€ 33.327.00	€ 11.113.83	€ 11.113.83	€ 11099.34	€ -
DOMODOSSOLA	18.364	€ 422.372.00	€ 140.851.88	€ 140.851.88	€ 140.668.24	€ -
DRUOGNO	957	€ 22.011.00	€ 7.340.19	€ 7.340.19	€ 7.330.2	€ -
FORMAZZA	437	€ 10.051.00	€ 3.351.79	€ 3.351.79	€ 3.347.2	€ -
MACUGNAGA	639	€ 14.697.00	€ 4.901.13	€ 4.901.13	€ 4.894.7	€ -
MALESCO	1.441	€ 33.143.00	€ 11.052.47	€ 11.052.47	€ 11038.06	€ -
MASERA	1.476	€ 33.948.00	€ 11.320.92	€ 11.320.92	€ 11306.16	€ -
MERGOZZO	2.116	€ 48.668.00	€ 16.229.72	€ 16.229.72	€ 16.285.56	€ -
MONTECRETESE	1.195	€ 27.485.00	€ 9.165.65	€ 9.165.65	€ 9.157.70	€ -
MONTESCHENO	456	€ 10.488.00	€ 3.497.52	€ 3.497.52	€ 3.492.5	€ -
ORNAVASSO	3.265	€ 75.095.00	€ 25.042.55	€ 25.042.55	€ 25.009.90	€ 25.009.90
PALLANZENO	1.174	€ 27.002.00	€ 9.004.58	€ 9.004.58	€ 8.928.84	€ -
PIEDIMULERA	1.616	€ 37.168.00	€ 12.394.72	€ 12.394.72	€ 12.378.56	€ -
PIEVE VERGONTE	2.692	€ 61.916.00	€ 20.647.64	€ 20.647.64	€ 20620.72	€ 10.310.36
PREMIA	603	€ 13.869.00	€ 4.625.01	€ 4.625.01	€ 4.61898	€ -
PREMOSELLO C.	2.076	€ 47.748.00	€ 15.922.92	€ 15.922.92	€ 15902.16	€ -
RE	788	€ 18.124.00	€ 6.043.96	€ 6.043.96	€ 6.03608	€ -
S. M. MAGGIORE	1.261	€ 29.003.00	€ 9.671.87	€ 9.671.87	€ 9.659.26	€ -
SEPPIANA	175	€ 4.025.00	€ 1.342.25	€ 1.342.25	€ 1.340.5	€ -
TOCENO	753	€ 17.319.00	€ 5.775.51	€ 5.775.51	€ 5.76798	€ -
TRASQUERA	254	€ 5.842.00	€ 1.948.18	€ 1.948.18	€ 1.945.8	€ -
TRONTANO	1.698	€ 39.054.00	€ 13.023.66	€ 13.023.66	€ 13006.68	€ -
VANZONE S. C.	457	€ 10.511.00	€ 3.505.19	€ 3.505.19	€ 3.50062	€ -
VARZO	2.172	€ 49.956.00	€ 16.659.24	€ 16.659.24	€ 16.637.52	€ -
VIGANELLA	192	€ 4.416.00	€ 1.472.64	€ 1.472.64	€ 1.470.2	€ -
VILLADOSSOLA	6.913	€ 158.999.00	€ 53.022.71	€ 53.022.71	€ 52.953.58	€ 52.953.58
VILLETTE	256	€ 5.888.00	€ 1.963.52	€ 1.963.52	€ 1.960.5	€ -
VOGOGNA	1.749	€ 40.227.00	€ 13.414.83	€ 13.414.83	€ 13397.34	€ 349.80
	67.303	€ 1.547.969.00	€ 516.214.01	€ 516.214.01	€ 515.540.98	€ 88.623.64

Tabella 5: quote comunali

## 7 Tabella utenti per Comune

COMUNE	rette minori	affidi	raf e cdste (servizio handicap)	servizio trasporti	servizio aiuto personale	sif e servizi connessi	inserimenti lavorativi	educativa territoriale	assistenza domiciliare	prestazioni di servizio sociale
ANTRONA S.		1				1	1			12
ANZOLA O.			2	3	1				1	14
BACENO		3						3	14	66
BANNIO ANZINO			1	1			1	3	13	59
BEURA C.	1		1	1		3	3	1	9	69
BOGNANCO										10
CALASCA C.	1		1	4		1	1		8	59
CEPPO MORELLI									4	11
CRAVEGGIA		1				1	1	2	6	40
CREVOLADOSSOLA	1	1	1	6	6	8	6	4	18	145
CRODO					1	1		13	22	132
DOMODOSSOLA	6	19	10	23	11	53	30	33	139	898
DRUOGNO						1	1	4	3	33
FORMAZZA									1	3
MACUGNAGA									9	35
MALESCO			2	2		1	1	9	16	49
MASERA					1				7	33
MERGOZZO		1				5	4	3	5	130
MONTECRESTESE			1	3	1	2			6	20
MONTESCHENO			2	2		1	1		2	23
ORNAVASSO			3	1	2	5	5	14	17	207
PALLANZENO	1	1	2	2	3	1		1	6	55
PIEDIMULERA	1	1		1	1	5	7	2	19	143
PIEVE VERGONTE		1	2	1	1	7	3	5	22	161
PREMIA			1	1			1		15	17
PREMOSELLO C.		2	1			5	10	4	19	151
RE					1		1	3	3	36
S. M. MAGGIORE						2	1	6	9	59
SEPPIANA						1	1			9
TOCENO					1			2	6	42
TRASQUERA			1	1					1	1
TRONTANO						1	1	1	4	47
VANZONE S. C.			1	1	1			1	3	27
VARZO	1			1	2	4	2	1	10	61
VIGANELLA						1			1	19
VILLADOSSOLA	1	2	3	10	2	20	26	22	55	768
VILLETTE					1				1	5
VOGOGNA		1				4	2		13	112
ALTRO		8						3	4	113
TOTALE	13	42	35	64	36	134	110	140	491	3874

Tabella 6: utenti per comune

# 8 tabella raccordo utenti/spese

Comune	Rette minori (1)	Affidi (2)	Servizio handicap (COSTE-RAF) (3)	Servizio trasporti (4)	Servizio Aiuto Personale (5)	S.I.L.F. e Servizi Connessi (6)	Inserimenti Lavorativi (7)	Educativa territoriale (8)	Assistenza domiciliare (10)	Servizio Sociale (11)	CDA uffici Centrali (12)	Totale spesa sostenuta dal CIBS per ogni Comune Consortato	Spesa per abitante sostenuta dal CIBS per Comune Consortato	Popolazione al 31.12.2006	Quota anno 2008 (€ 23€/ab.)	Differenza tra spesa sostenuta e quota versata	Differenza per abitante, rispetto alla quota di € 20
ANTRONA	€ 0.00	€ 3.020.60	€ 0.00	€ 0.00	€ 0.00	€ 2.717.63	€ 945.68	€ 0.00	€ 0.00	€ 2.913.39	€ 4.654.20	€ 14.251.50	€ 27.62	516	€ 11.868.00	€ 2.383.50	€ 4.62
ANZOLA	€ 0.00	€ 0.00	47.496.11	€ 5.697.09	€ 5.562.47	€ 0.00	€ 0.00	€ 0.00	€ 1.971.62	€ 2.495.58	€ 3.986.74	€ 67.209.62	€ 152.06	442	€ 10.166.00	€ 57.043.62	€ 129.06
BACENO	€ 0.00	€ 9.061.79	€ 0.00	€ 0.00	€ 0.00	€ 0.00	€ 0.00	€ 8.829.60	27.602.64	€ 5.296.05	€ 8.460.54	€ 59.250.62	€ 63.17	938	€ 21.574.00	€ 37.676.62	€ 40.17
BANNIO A	€ 0.00	€ 0.00	23.748.06	€ 1.899.03	€ 0.00	€ 0.00	€ 0.00	€ 8.829.60	25.631.02	€ 3.111.01	€ 4.969.89	€ 69.134.29	€ 125.47	551	€ 12.673.00	€ 56.461.29	€ 102.47
BEURA C	€ 23.976.46	€ 0.00	23.748.06	€ 1.899.03	€ 0.00	€ 8.152.88	€ 2.837.05	€ 2.943.20	17.744.55	€ 7.887.61	12.600.62	€ 101.789.46	€ 72.86	1.397	€ 32.131.00	€ 69.658.46	€ 49.86
BOGNANCO	€ 0.00	€ 0.00	€ 0.00	€ 0.00	€ 0.00	€ 0.00	€ 0.00	€ 0.00	€ 0.00	€ 1.496.22	€ 2.390.24	€ 3.886.46	€ 14.67	265	€ 6.095.00	-€ 2.208.54	-€ 8.33
CALASCA	€ 23.976.46	€ 0.00	23.748.06	€ 7.596.13	€ 0.00	€ 2.717.63	€ 945.68	€ 0.00	15.772.94	€ 4.099.07	€ 6.548.35	€ 85.404.32	€ 117.64	726	€ 16.698.00	€ 68.706.32	€ 94.64
CEPPO M	€ 0.00	€ 0.00	€ 0.00	€ 0.00	€ 0.00	€ 0.00	€ 0.00	€ 0.00	€ 7.886.47	€ 2.066.48	€ 3.301.24	€ 13.254.18	€ 36.21	366	€ 8.418.00	€ 4.836.18	€ 13.21
CRAVEGGIA	€ 0.00	€ 3.020.60	€ 0.00	€ 0.00	€ 0.00	€ 2.717.63	€ 945.68	€ 5.886.40	11.829.70	€ 4.285.40	€ 6.846.01	€ 35.531.41	€ 46.81	759	€ 17.457.00	€ 18.074.41	€ 23.81
CREVOLE	€ 23.976.46	€ 3.020.60	23.748.06	11.394.19	33.374.83	21.741.01	€ 5.674.09	11.772.80	35.489.11	26.643.98	42.564.29	€ 239.399.43	€ 50.73	4.719	€ 108.537.00	€ 130.862.43	€ 27.73
CRODO	€ 0.00	€ 0.00	€ 0.00	€ 0.00	€ 5.562.47	€ 2.717.63	€ 0.00	38.261.60	43.375.58	€ 8.181.21	13.069.65	€ 111.168.13	€ 76.72	1.449	€ 33.327.00	€ 77.841.13	€ 53.72
DOMO	€ 143.858.77	57.391.31	237.480.57	43.677.72	61.187.19	144.034.22	28.370.45	97.125.60	274.054.78	103.685.13	165.639.06	1.356.504.80	€ 73.87	18.364	€ 422.372.00	€ 934.132.80	€ 50.87
DRUOGNO	€ 0.00	€ 0.00	€ 0.00	€ 0.00	€ 0.00	€ 2.717.63	€ 945.68	11.772.80	€ 5.914.85	€ 5.403.33	€ 8.631.92	€ 35.386.21	€ 36.98	957	€ 22.011.00	€ 13.375.21	€ 13.98
FORMAZZA	€ 0.00	€ 0.00	€ 0.00	€ 0.00	€ 0.00	€ 0.00	€ 0.00	€ 0.00	€ 1.971.62	€ 2.467.35	€ 3.941.64	€ 8.380.61	€ 19.18	437	€ 10.051.00	-€ 1.670.39	-€ 3.82
MACUGNAGA	€ 0.00	€ 0.00	€ 0.00	€ 0.00	€ 0.00	€ 0.00	€ 0.00	€ 0.00	17.744.55	€ 3.607.86	€ 5.763.63	€ 27.116.05	€ 42.44	639	€ 14.697.00	€ 12.419.05	€ 19.44
MALESCO	€ 0.00	€ 0.00	47.496.11	€ 3.798.06	€ 0.00	€ 2.717.63	€ 945.68	26.488.80	31.545.87	€ 8.136.04	12.997.49	€ 134.125.69	€ 93.08	1.441	€ 33.143.00	€ 100.982.69	€ 70.08
MASERA	€ 0.00	€ 0.00	€ 0.00	€ 0.00	€ 5.562.47	€ 0.00	€ 0.00	€ 0.00	13.801.32	€ 8.333.66	13.313.18	€ 41.010.63	€ 27.78	1.476	€ 33.948.00	€ 7.062.63	€ 4.78
MERGOZZO	€ 0.00	€ 3.020.60	€ 0.00	€ 0.00	€ 0.00	13.588.13	€ 3.782.73	€ 8.829.60	€ 9.858.09	11.947.16	19.085.83	€ 70.112.14	€ 33.13	2.116	€ 48.668.00	€ 21.444.14	€ 10.13
MONTECREST	€ 0.00	€ 0.00	23.748.06	€ 5.697.09	€ 5.562.47	€ 5.435.25	€ 0.00	€ 0.00	11.829.70	€ 6.747.10	10.778.63	€ 69.798.30	€ 58.41	1.195	€ 27.485.00	€ 42.313.30	€ 35.41
MONTESE	€ 0.00	€ 0.00	47.496.11	€ 3.798.06	€ 0.00	€ 2.717.63	€ 945.68	€ 0.00	€ 3.943.23	€ 2.574.63	€ 4.113.02	€ 65.588.36	€ 143.83	456	€ 10.488.00	€ 55.100.36	€ 120.83
ORNAVASSO	€ 0.00	€ 0.00	71.244.17	€ 1.899.03	11.124.94	13.588.13	€ 4.728.41	41.204.80	33.517.49	18.434.54	29.449.55	€ 225.191.07	€ 68.97	3.265	€ 75.095.00	€ 150.096.07	€ 45.97
PALLANZENO	€ 23.976.46	€ 3.020.60	47.496.11	€ 3.798.06	16.687.42	€ 2.717.63	€ 0.00	€ 2.943.20	11.829.70	€ 6.628.53	10.589.21	€ 129.686.92	€ 110.47	1.174	€ 27.002.00	€ 102.684.92	€ 87.47
PIEDIMULERA	€ 23.976.46	€ 3.020.60	€ 0.00	€ 1.899.03	€ 5.562.47	13.588.13	€ 6.619.77	€ 5.886.40	37.460.73	€ 9.124.11	14.575.95	€ 121.713.65	€ 75.32	1.616	€ 37.168.00	€ 84.545.65	€ 52.32
PIEVE V	€ 0.00	€ 3.020.60	47.496.11	€ 1.899.03	€ 5.562.47	19.023.39	€ 2.837.05	14.716.00	43.375.58	15.199.32	24.281.22	€ 177.410.77	€ 65.90	2.692	€ 61.916.00	€ 115.494.77	€ 42.90
PREMIA	€ 0.00	€ 0.00	23.748.06	€ 1.899.03	€ 0.00	€ 0.00	€ 945.68	€ 0.00	29.574.26	€ 3.404.60	€ 5.438.92	€ 65.010.55	€ 107.81	603	€ 13.869.00	€ 51.141.55	€ 84.81
PREMOSELLO C	€ 0.00	€ 6.041.19	23.748.06	€ 0.00	€ 0.00	13.588.13	€ 9.456.82	11.772.80	37.460.73	11.721.32	18.725.04	€ 132.514.09	€ 63.83	2.076	€ 47.748.00	€ 84.766.09	€ 40.83
RE	€ 0.00	€ 0.00	€ 0.00	€ 0.00	€ 5.562.47	€ 0.00	€ 945.68	€ 8.829.60	€ 5.914.85	€ 4.449.13	€ 7.107.58	€ 32.809.32	€ 41.64	788	€ 18.124.00	€ 14.685.32	€ 18.64
S.M. MAGG	€ 0.00	€ 0.00	€ 0.00	€ 0.00	€ 0.00	€ 5.435.25	€ 945.68	17.659.20	17.744.55	€ 7.119.74	11.373.93	€ 60.278.36	€ 47.80	1.261	€ 29.003.00	€ 31.275.36	€ 24.80
SEPPIANA	€ 0.00	€ 0.00	€ 0.00	€ 0.00	€ 0.00	€ 2.717.63	€ 945.68	€ 0.00	€ 0.00	€ 988.07	€ 1.578.46	€ 6.229.84	€ 35.60	175	€ 4.025.00	€ 2.204.84	€ 12.60
TOCENO	€ 0.00	€ 0.00	€ 0.00	€ 0.00	€ 5.562.47	€ 0.00	€ 0.00	€ 5.886.40	11.829.70	€ 4.251.52	€ 6.791.89	€ 34.321.98	€ 45.58	753	€ 17.319.00	€ 17.002.98	€ 22.58
TRASQUERA	€ 0.00	€ 0.00	23.748.06	€ 1.899.03	€ 0.00	€ 0.00	€ 0.00	€ 0.00	€ 1.971.62	€ 1.434.11	€ 2.291.02	€ 31.343.84	€ 123.40	254	€ 5.842.00	€ 25.501.84	€ 100.40
FRONTANO	€ 0.00	€ 0.00	€ 0.00	€ 0.00	€ 0.00	€ 2.717.63	€ 945.68	€ 2.943.20	€ 7.886.47	€ 9.587.09	15.315.57	€ 39.395.64	€ 23.20	1.698	€ 39.054.00	€ 341.64	€ 0.20
VANZONE	€ 0.00	€ 0.00	23.748.06	€ 1.899.03	€ 5.562.47	€ 0.00	€ 0.00	€ 2.943.20	€ 5.914.85	€ 2.580.27	€ 4.122.03	€ 46.769.92	€ 102.34	457	€ 10.511.00	€ 36.258.92	€ 79.34
VARZO	€ 23.976.46	€ 0.00	€ 0.00	€ 1.899.03	11.124.94	10.870.51	€ 1.891.36	€ 2.943.20	19.716.17	12.263.35	19.590.94	€ 104.275.97	€ 48.01	2.172	€ 49.956.00	€ 54.319.97	€ 25.01
VIGANELLA	€ 0.00	€ 0.00	€ 0.00	€ 0.00	€ 0.00	€ 2.717.63	€ 0.00	€ 0.00	€ 1.971.62	€ 1.084.05	€ 1.731.80	€ 7.505.09	€ 39.09	192	€ 4.416.00	€ 3.089.09	€ 16.09
VILLADOSSOLA	€ 23.976.46	€ 6.041.19	71.244.17	18.990.31	11.124.94	54.352.54	24.587.73	64.750.40	108.438.94	39.031.54	62.353.67	€ 484.891.90	€ 70.14	6.913	€ 158.999.00	€ 325.892.90	€ 47.14
VILLETTE	€ 0.00	€ 0.00	€ 0.00	€ 0.00	€ 5.562.47	€ 0.00	€ 0.00	€ 0.00	€ 1.971.62	€ 1.445.40	€ 2.309.06	€ 11.288.55	€ 44.10	256	€ 5.888.00	€ 5.400.55	€ 21.10
VOGOGNA	€ 0.00	€ 3.020.60	€ 0.00	€ 0.00	€ 0.00	10.870.51	€ 1.891.36	€ 0.00	25.631.02	€ 9.875.04	15.775.58	€ 67.064.11	€ 38.34	1.749	€ 40.227.00	€ 26.837.11	€ 15.34
Res.Fuori CISS *	€ 0.00	24.164.76	€ 0.00	€ 0.00	€ 0.00	€ 0.00	€ 0.00	€ 8.829.60	€ 7.886.47	€ 0.00	€ 0.00	€ 40.880.83	€ 0.00	0	€ 0.00	€ 0.00	€ 0.00
<b>TOTALE</b>	€ 311.694.00	126.865.00	831.182.00	121.538.00	200.249.00	364.162.00	104.025.00	412.048.00	968.064.00	380.000.00	607.057.58	4.426.884.58	€ 65.78	67.303	1.547.969.00		

## 9 Area di Base

### 9.1 Servizio sociale professionale

(ovvero Servizio Sociale, Attività Professionale dell'Assistente Sociale, Assistenza Sociale Professionale\*).

Il Servizio sociale Professionale può essere definito come ambito in cui si realizza un “Processo d'aiuto all'utenza (individuo, gruppi, comunità) per la promozione e l'uso di risorse individuali, collettive, istituzionali nell'ambito di un sistema organizzato di risorse, guidato da linee di politica sociale...e dalla relativa legislazione nazionale e regionale, nel contesto di una realtà territoriale...”\*\*.

Il Servizio Sociale Professionale è dunque chiamato ad intervenire, in particolare, nelle situazioni di difficoltà delle persone, delle coppie, delle famiglie, ma anche di strati sociali (giovani, anziani...), di comunità (quartiere, paese...), utilizzando le risorse esistenti e promuovendone di nuove in collaborazione con gli interessati, le istituzioni, il volontariato...

Il Servizio Sociale Professionale ha dei riferimenti professionali di tipo valoriale, “Saper essere”; metodologico, “Sapere”; esperienziale, “Saper fare”.

Il Servizio Sociale Professionale ha come operatore referente l'Assistente Sociale.

\*Maggian Raffaello “ I Servizi socio-assistenziali” *La Nuova Italia Scientifica* pag. 115 - Quinta Ristampa 1995.

\*\*Dal Pra Ponticelli Maria “Centralità del processo metodologico nel Servizio Sociale Professionale” *Eiss - Roma* 1987.

#### 9.1.1 Servizio Sociale Adulti

- Segretariato Sociale Mediante informazioni, pratiche per richieste contributi economici, invalidità civile ecc.

- Consulenza e sostegno a gravi difficoltà relazionali, situazioni di disoccupazione ecc., mediante orientamento e supporto rispetto all'uso di altri Servizi e risorse; lavoro integrato con Servizi specialistici ASL (Servizio Tossicodipendenze-SERT-,

Dipartimento Salute Mentale –DSM-), inserimenti in Comunità e inserimento c/o Centro Pronta Accoglienza del Comune di Domodossola.

- Servizio di Educativa Territoriale mediante inserimenti lavorativi in ambito protetto, supporto alla persona (tempo libero, utilizzo delle risorse del territorio ecc.)

- Assistenza Domiciliare mediante intervento a domicilio ed attività integrative connesse.

### 9.1.2 Servizio Sociale Anziani

- Segretariato Sociale mediante informazioni, pratiche per invalidità civile e inserimento in strutture protette, Commissione Unità di Valutazione Geriatrica -UVG- ecc.
- Consulenza e sostegno per problemi di salute, situazioni di solitudine, ecc.
- Assistenza Domiciliare mediante intervento a domicilio
- Trasporti (per alcune attività inerenti ad interventi del CISS)

### 9.1.3 Servizio Sociale Minori e famiglie

- Segretariato Sociale mediante informazioni, pratiche per contributi economici, invalidità civile, ecc.
- Assistenza Domiciliare a famiglie in difficoltà
- Consulenza e sostegno in caso di separazioni, momenti di criticità nel rapporto genitori/figli, difficoltà della famiglia nell'aver cura dei figli ecc., mediante orientamento e supporto rispetto all'uso di altri Servizi e risorse, lavoro integrato con Servizi specialistici ASL (NeuroPsichiatria Infantile, Servizio Tossicodipendenze, Dipartimento Salute Mentale, ecc.) ed altri (Centri del VCO, Centro per la Famiglia ecc.), collaborazione con l'Autorità Giudiziaria (Giudice Tutelare; Tribunale Ordinario, Tribunale per i Minorenni; Procura della Repubblica c/o il Tribunale per i Minorenni; Procura della Repubblica c/o Tribunale Ordinario), indagine sociale su richiesta della Procura della Repubblica c/o il Tribunale per i Minorenni rispetto a Minori sottoposti ad accertamenti di tipo penale; affidamento a Famiglie, Comunità per Minori, Comunità per madri e figli; adozione (facente capo ad un'equipe sovrazonale) gestione incontri genitori/figli in "Luogo Neutro" ; ecc..
- Servizio di Educativa Territoriale mediante supporto individuale e/o di gruppo a Minori (scuola, tempo libero, inserimenti lavorativi protetti) c/o le varie sedi distrettuali, supporto alla famiglia, in collaborazione con Scuola, Servizi vari, Agenzie del Territorio,
- Ludobus (attività aperta a tutti; periodo Marzo/Ottobre)
- Ludoteca (attività aperta a tutti)

### 9.1.4 Servizio Sociale Extracomunitari

- Segretariato Sociale mediante informazioni, predisposizione pratiche varie ecc
- Consulenza e sostegno a difficoltà di inserimento mediante orientamento e supporto rispetto all'uso di altri Servizi; collaborazione con Ufficio Stranieri di Domodossola, inserimento c/o Centro Pronta Accoglienza di Domodossola (adulti) e altro
- Assistenza Domiciliare a Famiglie con Minori in difficoltà.
- Assistenza ai Minori Non Accompagnati mediante collaborazione con Magistratura e Questura, affidamenti a Famiglia o Comunità .
- Servizio di Educativa Territoriale mediante supporto individuale e/o di gruppo a Minori (apprendimento lingua italiana, scuola, tempo libero, inserimenti lavorativi protetti ecc) c/o la varie sedi distrettuali, supporto ad Adulti (apprendimento lingua italiana, orientamento per iter formativi e ricerca lavoro ecc.) c/o le varie sedi distrettuali; supporto alla Famiglia, in collaborazione con Scuola, Agenzie del Territorio; Ludobus (attività aperta a tutti - periodo Marzo/Ottobre), Ludoteca(attività aperta a tutti - una sede per ogni ambito distrettuale).

Si specifica che alcuni interventi in favore degli extracomunitari vengono finanziati mediante risorse messe a disposizione dalla Provincia del VCO ed altri mediante un Fondo stanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri (Progetto "Via d'Uscita")

- Gruppo di lavoro informale sugli stranieri: dal 2007 il CISS- Ossola ha promosso incontri (di norma bimestrali) con enti pubblici, istituti scolastici, forze dell'ordine, associazioni di volontariato, centri di accoglienza, centri di ascolto parrocchiali, patronati sindacali, ecc. allo scopo di rafforzare e rendere più agevole la reciproca collaborazione nell'autonomo espletamento di azioni ed interventi volti al miglioramento della qualità della vita degli stranieri residenti o temporaneamente presenti sul territorio ossolano.

E' stata da tutti condivisa necessità di ottimizzare l'utilizzo delle risorse esistenti, a fronte dell'ampiezza e della complessità dei problemi da affrontare, con la finalità precipua di valorizzare al massimo l'attività di ciascun soggetto aderente, inserendolo in una rete di collaborazione e ferma restando la sua completa autonomia e responsabilità nell'espletamento delle attività di sua competenza.

Gli incontri sono occasione per scambio di materiale di aggiornamento ed informazioni operative e di programmazione/verifica di vari interventi progettati congiuntamente al fine di utilizzare specifici finanziamenti pubblici o di fondazioni private.

Durante il 2008 si sono svolti 6 incontri, ai quali sono stati circa 30 soggetti; la partecipazione media si è attestata sulle 15/20 persone.

Comuni	Utenti	Comuni	Utenti
Antrona Schieranco	12	Ornavasso	207
Anzola Ossola	14	Pallanzeno	55
Baceno	66	Piedimulera	143
Bannio Anzino	59	Pieve Vergonte	161
Beura Cardezza	69	Premia	17
Bognanco	10	Premosello Chiovenda	151
Calasca Castiglione	59	Re	36
Ceppo Morelli	11	Santa Maria Maggiore	59
Craveggia	40	Seppiana	9
Crevoladossola	145	Toceno	42
Crodo	132	Trontano	47
Domodossola	898	Vanzone San Carlo	27
Druogno	33	Varzo	61
Formazza	3	Viganella	19
Macugnaga	35	Villadossola	768
Malesco	49	Villette	5
Masera	33	Vogogna	112
Mergozzo	130	Fuori ciss	113
Montecrestese	20		
Montescheno	23	Totale	3874

Tabella 8: prestazioni Servizio Sociale professionale

## 9.2 Minori

Il C.I.S.S. “Zona Ossola”, ente gestore degli interventi e dei Servizi Sociali (in base alla Legge Regionale n. 1 del 2004) esercita le attività relative alla tutela materno infantile che la normativa nazionale e regionale (art. 9 Legge Regionale 1/04) assegna alla titolarità comunale.

La legge 149/01 (che modifica ed integra la legge 184/83 “Disciplina dell’adozione e dell’affidamento dei minori”) sottolinea agli articoli 1 e 2 “il diritto per il bambino di crescere nella propria famiglia e, nel caso in cui questa non ne sia temporaneamente idonea”, “ad essere affidato ad una famiglia, preferibilmente con figli minori, o ad una persona singola, in grado di assicurargli il mantenimento, l’educazione, l’istruzione e le relazioni affettive di cui egli ha bisogno”.

Gli articoli n. 333 e n. 336 del Codice Civile stabiliscono che il giudice, qualora “la condotta dei genitori sia pregiudizievole per il figlio, possa allontanarlo dalla famiglia” per affidarlo ad altra famiglia o inserirlo in un’idonea Comunità residenziale per minori.

Il C.I.S.S. “Zona Ossola” ha strutturato una serie di interventi organici ed integrati in materia di “cura e tutela dei minori”, sostenendo prioritariamente la famiglia naturale con interventi attuati attraverso gli strumenti del Servizio Sociale Professionale, dell’Educativa Territoriale e, dove necessario, dell’Assistenza Domiciliare. L’intervento per la cura e la tutela dei minori viene svolto in stretta collaborazione con la Neuropsichiatria Infantile dell’ASL 14 ed i Servizi specialistici per adulti (Servizio Tossicodipendenze, Dipartimento Salute Mentale), così come definito dal Protocollo d’intesa stipulato tra il C.I.S.S. ed i Servizi ASL citati.

#### Strumenti istituzionali

- L’educativa territoriale, che si fa carico dei minori appartenenti a nuclei in situazione di disagio;
- Gli affidamenti intra o extrafamiliari: là dove le famiglie naturali non sono temporaneamente adeguate nella cura dei minori;
- Gli inserimenti in Comunità residenziali per minori: per le situazioni particolarmente compromesse;
- L’equipe “spazio neutro”, che si occupa degli incontri vigilati tra genitori e figli: laddove le relazioni tra adulti e minori sono da controllare e da sostenere.

Le attività sopraccitate si inseriscono in un vasto campo di interventi costituiti da lavoro in equipe interna tra operatori con diverse funzioni e ruoli (Assistente Sociale/Educatore/Operatore Socio Sanitario -OSS-) ed equipe esterna tra i Servizi A.S.L. competenti sui casi (Neuropsichiatria Infantile, Servizio Tossicodipendenze, Dipartimento Salute Mentale) e con le diverse agenzie (scuola, centro per l’impiego, servizio legale pari opportunità, cooperative, associazioni etc...) Prioritario ed essenziale è il lavoro con l’Autorità Giudiziaria (Giudice Tutelare, Tribunale Ordinario, Tribunale per i Minorenni, Procura (Minori/Adulti) ) e con le Forze dell’Ordine.

E’ inoltre attiva una equipe adozioni (Assistenti Sociali, Neuropsichiatra infantile, Psicologa) che si occupa dell’accoglienza e della valutazione delle coppie che si propongono per l’adozione e degli affidamenti preadottivi disposti dal Tribunale per i Minorenni per bimbi in stato di adottabilità presso coppie adottive residenti nel C.I.S.S.

- Affidamenti familiari, Legge 184/1983 – Legge 149/2001–(C.I.S.S. Ossola e Neuropsichiatria Infantile A.S.L. 14) – per l’individuazione, la valutazione, l’orientamento delle famiglie che si propongono per l’affido familiare e l’abbinamento di esse, su disposizione dell’Autorità Giudiziaria, a minori in situazione di disagio.
- Affidamenti professionali (tra i tre Consorzi SocioAssistenziali del Verbano, del Cusio, dell’Ossola e la Neuropsichiatria Infantile A.S.L. 14 ), in base alla D.G.R. 78-11034 del 17.11.03, per individuare, valutare, formare ed attivare famiglie per l’inserimento in affido di minori con particolari esigenze o difficoltà: neonati, minori con handicap e adolescenti.

Il C.I.S.S. Zona Ossola partecipa attivamente all'équipe multidisciplinare e sovrazonale sul maltrattamento e abuso sessuale, costituito su disposizione regionale, per la rilevazione, la tutela, la presa in carico ed il trattamento delle situazioni di maltrattamento e abuso su minori nel territorio dell'A.S.L. 14 (tra i Consorzi del Verbano, del Cusio e dell'Ossola, Neuropsichiatria Infantile, Distretto Salute Mentale, Servizio Tossicodipendenze, Medicina Legale, Pediatria, Ginecologia, A.S.L. 14, Procura presso Tribunale di Verbania, Squadra Mobile).

Il CISS Ossola partecipa al tavolo regionale di revisione delle linee guida per le equipe territoriali maltrattamento/abuso.

Da dicembre 2008 è operativo il "Tavolo Minori" luogo privilegiato di confronto e collaborazione tra diverse agenzie istituzionali e del privato sociale sulla tematica minorile.

### 9.2.1 Inserimento di Minori in Comunità

Nelle situazioni relative ai nuclei minorili in difficoltà, qualora gli interventi di sostegno attuati non siano sufficienti a garantire un'adeguata cura e tutela del minore, l'Autorità Giudiziaria ne dispone l'inserimento in una Comunità Residenziale.

In base alla legge 149/2001 l'inserimento può essere disposto per ventiquattro mesi, rinnovabili per uguale periodo, e può essere interrotto qualora le condizioni che lo hanno determinato vengano meno.

Lo strumento dell'inserimento in Comunità Residenziali nelle situazioni di minori in stato di abbandono o vittime di maltrattamento e/o abusi risulta indispensabile, poiché spesso, in tali circostanze, la rete dei parenti, non garantisce i dovuti supporti al minore. Spesso la Comunità rappresenta, oltre al luogo di accoglienza dove vengono strutturati interventi educativi e di sostegno, la "neutralità" indispensabile alla preparazione ed al passaggio del minore dalla famiglia naturale inadeguata alla famiglia affidataria. La tipologia della Comunità con cui collabora il C.I.S.S. è diversificata a seconda dell'età e della situazione dei minori. I minori a volte vengono inseriti nella Comunità con le madri. Le strutture, in alcune situazioni, debbono essere necessariamente "fuori zona", cioè lontano dall'Ossola, per motivi di tutela e protezione.

Minori inseriti in comunità			
Comuni	Utenti	Comuni	Utenti
Beura Cardezza	1	Piedimulera	1
Calasca Castiglione	1	Villadossola	1
Crevaladossola	1	Varzo	1
Domodossola	6		

Pallanzeno	1	Totale	13
------------	---	--------	----

Tabella 9: minori inseriti in comunità

## 9.2.2 Affidamento Familiare

L'Istituto dell'Affidamento Familiare è definito dalla Legge 149/2001 che modifica ed integra la Legge 183/1984.

L'Affidamento familiare è l'accoglienza temporanea di un bambino o di un ragazzo nella propria casa e nella propria vita.

Durante l'affidamento rimane il legame fra il bimbo e la sua famiglia di origine.

L'affidamento è dunque un aiuto rivolto al bambino e/o al ragazzo, al quale viene data la possibilità di crescere in un ambiente familiare adeguato mentre i suoi genitori sono in difficoltà, rispettando la sua storia individuale e familiare. E' quindi un aiuto alla famiglia di origine nel periodo che le è necessario per affrontare e, per quanto possibile, risolvere i suoi problemi, appoggiata e sostenuta dai Servizi Sociali.

L'Affidamento Familiare può essere.

- Residenziale: quando il bambino trascorre con gli affidatari giorno e notte, pur mantenendo rapporti periodici con la propria famiglia.

L'affidamento residenziale non può avere una durata superiore a ventiquattro mesi, ma può essere prorogato dal Tribunale per i Minorenni qualora la sospensione dell'affidamento rechi pregiudizio al minore (Art. 4 Comma 4 Legge 149/2001).

- Diurno: il bambino trascorre con la famiglia affidataria parte della giornata, ma alla sera torna a casa dai suoi genitori.

L'Affidamento può inoltre essere:

- Consensuale: si realizza con il consenso della famiglia di origine. I genitori riconoscono le loro difficoltà e, in accordo con il Servizio Sociale, accettano di affidare il figlio, per il tempo necessario, ad un'altra famiglia, che riconoscono solidale con loro. E' un atto impegnativo e faticoso, che implica un rapporto di fiducia reciproca. Il provvedimento di affido predisposto dal C.I.S.S., è reso esecutivo dal Giudice Tutelare.

- Giudiziale: viene disposto dal Tribunale per i Minorenni e realizzato dal C.I.S.S di norma quando manchi il consenso della famiglia d'origine e/o dove vi sia una conclamata situazione di grave disagio e di rischio per il minore.

Minori in affidamento			
Comuni	Utenti	Comuni	Utenti

Antrona Schieranco	1	Piedimulera	1
Baceno	3	Pieve vergonte	1
Craveggia	1	Premosello Chiovenda	2
Crevoladossola	1	Villadossola	2
Domodossola	19	Vogogna	1
Mergozzo	1	Altro	8
Pallanzeno	1	Totale	42

Tabella 10: minori in affidamento

### 9.2.3 SpazioNeutro

Nelle situazioni di grave pregiudizio per i minori, l’Autorità Giudiziaria può disporre l’effettuazione di incontri protetti tra genitori e figli, emanando un Decreto che i familiari ed i Servizi sono tenuti a rispettare ed applicare. I minori che incontrano i/il genitori/genitore in luogo neutro possono essere stati inseriti in comunità residenziali; possono essere in affidamento (intra od extrafamiliare); oppure possono essere affidati ad uno dei genitori sempre su provvedimento dell’Autorità Giudiziaria (Tribunale per i Minorenni, Tribunale Ordinario).

L’attività degli incontri vigilati è gestita nel C.I.S.S. da un’équipe specialistica, composta da due Educatori Professionali, dal Coordinatore degli Educatori e dal Responsabile dell’area territoriale.

Il duplice obiettivo che sottende al lavoro dell’équipe “spazio neutro” è di garantire ai minori appartenenti alle famiglie in difficoltà il diritto al mantenimento della relazione con i propri genitori ed inoltre di sostenere il godimento del “diritto di visita” ai genitori non affidatari.

La relazione tra genitori e figli in carico all’équipe “spazio neutro” è spesso caratterizzata da una grave compromissione. Scopo dell’intervento dell’équipe è quello di vigilare sull’adeguatezza degli atteggiamenti dei genitori, sostenendo il percorso evolutivo degli stessi verso l’acquisizione di adeguate capacità genitoriali.

Dell’andamento dei rapporti genitori/figli, viene dato riscontro all’Autorità Giudiziaria che ha disposto il provvedimento, con relazioni di aggiornamento a scadenza prestabilita.

Utenti Spazio Neutro			
Comuni	Utenti	Comuni	Utenti
Antrona S.	1	Pieve V.	1
Baceno	2	Trontano	1
Craveggia	1	Villadossola	2
Crodo	1	Varzo	2
Domodossola	8	Villadossola	1
Druogno	2	Vogogna	1

Ornavasso	2	Altro	25
Pallanzeno	1	Totale	51

Tabella 11: utenti spazio neutro

#### 9.2.4 Educativa Territoriale

L'intervento è svolto da Educatori Professionali in stretto contatto operativo con il Servizio Sociale di territorio ed è rivolto prioritariamente al sostegno e alla tutela di minori in difficoltà (relazionali, psicologiche, comportamentali, da privazione....) ed al supporto educativo delle loro famiglie, ma comprende anche interventi rivolti a giovani fuori dai circuiti formativi e lavorativi e ad adulti in difficoltà.

Sono inoltre di competenza educativa quegli interventi, sempre gestiti di concerto con l'Assistente Sociale, di tutela del minore su mandato dell'Autorità Giudiziaria (inserimenti in comunità, affidamenti familiari).

Vengono così attivati, all'interno di una progettazione individualizzata, programmi di lavoro volti alla conquista, allo sviluppo o al recupero di competenze relazionali e poi sociali adeguate, al recupero di abilità scolastiche indispensabili, costruendo progetti, attività e inserimenti (lavorativi, in gruppi, in attività sportive e culturali) per offrire occasioni ed esperienze di crescita.

L'accompagnamento e la relazione d'aiuto che la figura educativa offre, va a costruire un percorso che arricchisce, sostiene, media ed affronta difficoltà ed insuccessi, raccoglie rabbie e paure, integrandole in un processo educativo di crescita per bambini e ragazzi che devono sostenere da subito esistenze difficili.

In questo ambito vengono realizzati, per minori che compiono reati, interventi di sostegno, controllo e reinserimento nel corso di attuazione delle misure cautelari alternative, nell'esecuzione della messa alla prova, su mandato dell'Autorità Giudiziaria (DPR 448/88).

La presa in carico e l'intervento di Educativa Territoriale nella situazione di un minore appartenente ad un nucleo in difficoltà presuppone:

- la presa in carico complessiva del nucleo da parte dell'Assistente Sociale di territorio;
- l'individuazione della necessità di un intervento educativo per il minore appartenente al nucleo e la successiva presentazione della situazione all'Educatore Professionale da parte dell'Assistente Sociale;
- la segnalazione della situazione al Servizio di Neuropsichiatria Infantile dell'ASL 14, laddove necessario;

- i colloqui dell'Assistente Sociale e dell'Educatore con i genitori, atti ad identificare le problematiche ed a proporre l'intervento di Educativa;
- la presa in carico del minore da parte dell'Educatore Professionale: conoscenza ed osservazione del minore, predisposizione del progetto educativo individualizzato, attivazione dell'intervento;
- la verifica periodica in equipe (Assistente Sociale, Educatore Professionale, OSS, NeuroPsichiatria Infantile, altri Servizi eventualmente coinvolti quali Dipartimento Salute Mentale, Servizio Tossicodipendenze....) degli aspetti complessivi della situazione;
- gli incontri periodici con le istituzioni scolastiche;
- i colloqui periodici di verifica con le famiglie, da parte dell'Assistente Sociale e dell'Educatore Professionale.

Utenti Educativa Territoriale			
Comuni	Utenti	Comuni	Utenti
Baceno	3	Piedimulera	2
Bannio A.	3	Pieve V.	5
Beura C.	1	Premosello C.	4
Craveggia	2	Re	3
Crevoladossola	4	S.M.Maggiore	6
Crodo	13	Toceno	2
Domodossola	33	Trontano	1
Druogno	4	Vanzone S.C.	1
Malesco	9	Varzo	1
Mergozzo	3	Villadossola	22
Ornavasso	14	Altro	3
Pallanzeno	1	Totale	140

Tabella 12: utenti educativa territoriale

Sono attivati dall'Educativa territoriale i seguenti progetti:

- Progetto Ludobus L. 285\97 (Ludoteca itinerante )
- Progetto Centofiori L. 285\97 (network delle 5 Ludoteche nei Comuni di Villadossola, Piedimulera, S.Maria, Varzo e Baceno e sostegno di personale a quella di Domodossola)
- Nel 2008 si è svolto nelle Marche un soggiorno educativo che ha coinvolto 17 ragazzi molti dei quali afferiscono al servizio di Educativa Territoriale. Tale soggiorno si è svolto grazie alla collaborazione di 4 Educatori Professionali coadiuvati da 3 volontari.

Gli interventi sono coordinati dall'Educatore Coordinatore Educativa Territoriale.

## 9.2.5 Ludoteche Progetto Cento Fiori

Il progetto ha la finalità di diffondere l'importanza del gioco come modalità per imparare, stare insieme, sviluppare creatività e sperimentare nuove abilità e talenti.

Ogni ludoteca è strutturata con spazio multimediale (PC e Playstation), angolo giochi da tavolo, spazio giochi di ruolo (cucina, casetta, tenda), angolo morbido per la lettura e spazio per i laboratori espressivi (pittura, scultura, teatrale e musicale) che vengono attivati dalle animatrici presenti.

L'idea cardine del progetto è che ogni ludoteca sia riferimento anche per i paesi vicini o della valle, offrendo a bambini e ragazzi un luogo dove, in assoluta libertà e sicurezza, conoscere e sviluppare la dimensione sociale del gioco.

La rete delle ludoteche del progetto ha ottenuto significativi riscontri numerici (vedi tabella) dimostrando la validità della proposta anche in realtà decentrate.

<b>PROGETTO CENTOFIORI E CENTOFIORI 2 L.285/97</b>										
	<b>Ludoteca</b>	<b>Baceno</b>	<b>Ludoteca Varzo</b>		<b>Ludoteca S.Maria M.</b>		<b>Ludoteca Villa</b>		<b>Ludoteca Piedimulera</b>	
	Presenze	Nuove tessere	Presenze	Nuove tessere	Presenze	Nuove tessere	Presenze	Nuove tessere	Presenze	Nuove tessere
Gennaio'08	83	1	48	0	50	4	206	10	67	0
Febbraio'08	74	1	52	5	44	1			85	2
Marzo'08	87	3	79	2	67	2			63	4
Aprile'08	98	6	93	0	72	3			62	2
Maggio'08	72	4	83	1	72	1			88	4
Giugno'08	19	0	101	4	87	1			52	5
Luglio'08	21	0	27	1	80	11			21	0
Agosto'08	11	4	117	8	96	21			18	1
Settembre'08	14	0	173	14	67	7			38	3
Ottobre'08	35	0	98	3	46	8			95	6
Novembre'08	40	8	107	3	33	2			67	0
Dicembre'08	13	0	59	0	40	1	112	36	47	0
<b>TOTALE</b>	<b>567</b>	<b>27</b>	<b>1037</b>	<b>41</b>	<b>754</b>	<b>62</b>	<b>318</b>	<b>46</b>	<b>703</b>	<b>27</b>

Tabella 13: utenti ludoteche

Gli ingressi totali registrati nel 2008 sono stati 3379 con 203 nuove tessere di accesso emesse.

## 9.2.6 Attività del Ludobus

E' un'attività progettata e attivata dagli educatori prof.li dell'Educativa Territoriale, traendo spunto da analoghe esperienze straniere (in Germania e Olanda) e italiane, rielaborate e integrate con spunti che crediamo innovativi.

Il Ludobus è una ludoteca viaggiante (gratuita) che anima le piazze dei vari paesi dell'Ossola: dal furgone variopinto (acquistato e allestito con un finanziamento della L.285/97 prima triennalità) "emergono" un'interessante quantità di giochi (di movimento e non), travestimenti, laboratori espressivi, che permettono a bambini e ragazzi di esser protagonisti di un'esperienza ricca di stimoli e contenuti educativi.

E' inoltre un'occasione importante per gli educatori di territorio per costruire e creare conoscenza e "agganci" con ragazzini, genitori e insegnanti in una dimensione in cui si può anche esprimere una "visibilità" del Servizio che altre volte va invece celata.

Offre inoltre a bambini e ragazzi possibilità di "conquistare" piazze e parcheggi solitamente occupati, mostrando ad amministratori e genitori le esigenze dei "cittadini più giovani" e l'importanza di pensare e predisporre luoghi, spazi ed occasioni deputati al gioco sociale.

Durante l'anno sono state effettuate 34 uscite con un totale di 1902 bambini che hanno usufruito di questo servizio.

#### 9.2.7 Adozioni

Nell'anno 2008 sono proseguite le attività in merito alle procedure per le adozioni, così come riorganizzate dalla legge 149 del 2001. Tale legge poneva in capo ai Consorzi dei Servizi Sociali (enti gestori delle funzioni socio assistenziali) la titolarità della competenza in materia di Adozioni.

Dal 2001 si sono organizzate per l'intero territorio Piemontese 22 équipe sovrazionali composte da assistenti Sociali (Ciss) e da Psicologhe o Neuropsichiatre Infantili (Asl).

La nostra équipe fa capo al Consorzio di Omegna, sede organizzativa/amministrativa per il V.C.O. L'operatività concreta per il territorio dell'Ossola è garantita da 2 Assistenti Sociali e 2 operatori Asl: 1 Psicologa ed 1 Neuropsichiatra Infantile.

Le competenze riguardano la promozione dell'adozione e dell'affidamento con riferimento al primario interesse del bambino in difficoltà perché in stato di abbandono (attraverso la legge 184/83 il minore è diventato soggetto di diritto specifico).

Nel 2007, ad Omegna, si è svolto l'annuale corso di formazione ed informazione per le coppie che aspirano all'adozione nazionale e/o internazionale (attuazione legge 476/98). Il corso annualmente viene organizzato in collaborazione con la Regione Piemonte ed uno degli Enti Autorizzati per le Adozioni. Internazionali; è gestito, per le relazioni e la conduzione dei gruppi, da tutti i componenti dell'Equipe sovrazionale V.C.O.

Attività 2008.

Si sono svolte con 11 coppie il primo colloquio informativo, che avviene di norma al momento della consegna da parte dei servizi territoriali della modulistica per la presentazione della disponibilità adottiva presso il Tribunale dei Minorenni .

Questo tipo di colloquio è svolto alla presenza di entrambi i coniugi; vengono messi a loro disposizione tutte le informazioni riguardanti la procedura sia per gli aspetti legislativi sia per ciò che attiene ai principali nodi problematici relativi all'accoglienza di un bambino in stato di abbandono; li si informa dell'opportunità di una preparazione e formazione in merito all'adozione attraverso la partecipazione ai corsi regionali (gratuiti), prima di depositare in sede di Tribunale la loro dichiarazione di disponibilità , come indicato dalla legge 476/98.

Le coppie vengono seguite, attraverso l'attività di segretariato, per l'iscrizione ai corsi, in ambito regionale.

Effettuato il corso, i coniugi possono depositare la loro dichiarazione di disponibilità adottiva presso il Tribunale di Torino.

Al 31/12/2008 le istruttorie terminate sono state 2e quelle in corso 7; le coppie in attesa di abbinamento sempre al 31/12/2008 sono 11 per l'adozione nazionale e 6 per l'adozione internazionale. Gli affidi preadottivi sono stati 2 nazionali e 2 internazionali. Gli affidi preadottivi in corso sono 1 nazionale.

Dal 2008, grazie ad appositi finanziamenti regionali, l'equipe sovra zonale per le adozioni ha avviato dei gruppi post-adozione finalizzati a sostenere le coppie adottive nel percorso successivo all'ingresso del minore in famiglia. Tali gruppi sono al momento condotti dalle assistenti sociali dei tre consorzi provinciali e dalle psicologhe della NPI anche se l'obiettivo è quello che si trasformino in gruppi di auto-mutuo aiuto.

### *9.3 Servizi per gli anziani*

Ipotizzare interventi per gli anziani significa immaginare un percorso assistenziale che preveda più tappe, diversificando le risposte a seconda delle necessità proprie di un determinato momento della vita di una persona.

Nell'ambito del CISS – Zona Ossola si è pertanto immaginato di modulare i servizi partendo dal domicilio, pensato come luogo privilegiato in cui predisporre interventi di accudimento che permettano di mantenere relazioni e conservare la memoria delle proprie esperienze, attraverso una presa in carico del Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) a completamento e/o sollievo dell'intervento familiare.

Nella nostra realtà territoriale si è evidenziata la necessità di soluzioni di assistenza a domicilio sulle 24 ore, garantita privatamente tramite le assistenti familiari (“badanti”) generalmente straniere, alle quali si

affiancano talvolta le nostre Operatrici Socio Sanitarie (OSS), sia per fare consulenza e favorire l'apprendimento delle tecniche più corrette, sia per garantire il raddoppio della presenza in tutte quelle operazioni (igiene, mobilitazione etc.) non attuabili da una sola persona.

A completamento degli interventi domiciliari è stato attivato il servizio di “telesoccorso e teleassistenza”, gestito dall'Associazione di volontariato “Vivi la vita” in convenzione con la Provincia del VCO.

Questo servizio garantirà il monitoraggio costante delle situazioni a maggior rischio di isolamento e permetterà un tempestivo intervento in caso di emergenza sanitaria.

Quando le diverse soluzioni domiciliari non sono più sufficienti e/o non sono più sostenibili, occorre orientarsi verso una risposta di tipo residenziale.

L'istruttoria per l'inserimento in struttura viene attivata dalle Assistenti Sociali dei distretti che richiedono l'intervento dell'Unità Valutativa Geriatrica (UVG).

L'UVG è una commissione mista sanità/assistenza, istituita presso l'ASL, in cui è presente un Assistente Sociale del CISS, che ha tra i suoi compiti quello di valutare le richieste di inserimento in struttura, definendo il tipo di residenza ( Residenza Assistenziale -RA- oppure a valenza sanitaria Residenza Assistenziale Flessibile -RAF- o Residenza Sanitaria Assistenziale -RSA-), più idonea per la tipologia dell'utente.

Nel 2008 sono state effettuate:

- 200 valutazioni UVG
- 25 ricoveri di sollievo (periodo fino a 30 giorni di ricovero garantito alle famiglie al fine di sollevarle dall'accudimento assistenziale della persona non autosufficiente) presso le strutture di Premosello Chiovenda, Montescheno e Baceno;
- 27 ricoveri di emergenza socio-sanitaria (periodo di ricovero garantito in situazioni d'emergenza legata a malattie del care giver o a gravi condizioni sociali) presso le strutture di Premosello, Domodossola, Montescheno e Baceno.

### 9.3.1 Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD)

Il servizio di assistenza domiciliare è un servizio di assistenza alla persona e alla famiglia, rivolto a tutte le fasce d'età e categorie di bisogno, pur con priorità di intervento alle persone anziane e ai cittadini (minori, disabili e adulti) che a causa di una situazione di disagio, possono essere a rischio di istituzionalizzazione cioè di ricovero e allontanamento dalla famiglia.

Obiettivo del SAD è il mantenimento della persona in difficoltà, nel suo naturale ambiente di vita e di relazione, in condizioni di massima autonomia e benessere possibili, nel rispetto della diversità e delle caratteristiche individuali.

Gli interventi garantiti sono quelli previsti dal profilo professionale dell'OSS e cioè:

- aiuti per favorire l'autosufficienza nella vita quotidiana;
- cura e igiene della persona;
- pulizia, governo e riordino della casa;
- accompagnamento, anche mediante idoneo mezzo di trasporto, per l'accesso ai servizi o per altre necessità;
- svolgimento di pratiche amministrative;
- interventi igienico sanitari di semplice attuazione in collaborazione con il servizio sanitario;
- aiuto e appoggio per la corretta esecuzione delle prestazioni farmacologiche prescritte;
- collaborazione con varie agenzie del territorio in attività volte a favorire la socializzazione e gestione di momenti di incontro (feste, giochi insieme, uscite)
- coinvolgimento dei parenti, dei vicini, delle Associazioni di volontariato;
- rapporti con le strutture sociali, ricreative, culturali del territorio.

Gli operatori del Servizio provvedono inoltre, ove necessario e possibile, alla consegna dei pasti a domicilio ed al servizio di lavanderia.

Può essere inoltre attivato il servizio di telesoccorso/teleassistenza.

Sono state stipulate convenzioni con Associazioni di volontariato (Auser, AVAS), che vanno ad integrare gli interventi offerti dal servizio (trasporti, affiancamento e attività di relazione, commissioni, organizzazione di momenti di incontro, interventi di piccola manutenzione), favorendo un buon collegamento con il territorio.

Le prestazioni del SAD vengono garantite dal Lunedì al Venerdì.

Durante il fine settimana e nelle festività infrasettimanali si attuano interventi per gli utenti in particolari situazioni di necessità.

La domanda per accedere al SAD deve essere presentata all'Assistente Sociale del Distretto di residenza, che provvede ad avviare la procedura per l'eventuale presa in carico. Dopo un primo colloquio, generalmente con un familiare, viene effettuata una visita domiciliare per individuare le necessità a cui dare priorità.

Questa prima fase permette poi la discussione con il gruppo di lavoro (OSS) e la definizione del Progetto Assistenziale Individuale contenente gli obiettivi da raggiungere, il tipo d'intervento, le modalità di lavoro, i tempi delle verifiche.

Il progetto viene proposto e condiviso con il beneficiario, quando è possibile, e con i familiari che si occupano di lui, per procedere alla presentazione dell'operatore che si occuperà del servizio.

Nella presa in carico si possono prevedere soluzioni diverse che vanno ad integrarsi e rendono più efficace e completo l'intervento: SAD + volontari, SAD + Inserimento lavorativo protetto, SAD + Educativa territoriale, SAD a supporto di percorsi di sostegno concordati con servizi dell'ASL, quali il Servizio di Salute Mentale o il Servizio Tossicodipendenze o il Servizio Territoriale con l'Assistenza Domiciliare Integrata -ADI-.

Una ulteriore possibilità di intervento che garantisce il mantenimento presso il proprio domicilio di anziani con difficoltà legate alla autonomia e alla non autosufficienza è quello consentito dal progetto condiviso fra ASL 14 e Consorzio avente per scopo specifico la "riduzione delle liste di attesa per l'ammissione nelle strutture residenziali del territorio". Tali interventi coinvolgono: OSS, infermieri, medici e le famiglie dell'utente cui viene proposto l'intervento domiciliare alternativo all'inserimento definitivo presso una RSA o una RAF per anziani.

(Riferimenti normativi: Legge Regionale N°1 – 8/01/2004 art. 50 )

Utenti Servizio Assistenza Domiciliare			
Comuni	Utenti	Comuni	Utenti
Anzola Ossola	1	Pallanzeno	6
Baceno	14	Piedimulera	19
Bannio Anzino	13	Pieve Vergonte	22
Beura Cardezza	9	Premia	15
Calasca Castiglione	8	Premosello Chiovenda	19
Ceppo Morelli	4	Re	3
Craveggia	6	Santa Maria Maggiore	9
Crevoladossola	18	Toceno	6
Crodo	22	Trasquera	1
Domodossola	139	Trontano	4
Druogno	3	Vanzone San Carlo	3
Formazza	1	Varzo	10
Macugnaga	9	Viganella	1
Malesco	16	Villadossola	55
Masera	7	Villette	1
Mergozzo	5	Vogogna	13
Montecrestese	6	Fuori CISS	4
Montescheno	2		
Ornavasso	17	Totale	491

Tabella 14: utenti Servizio Assistenza Domiciliare

## 9.4 Extracomunitari

In relazione alla problematica dell'immigrazione il servizio sociale attua interventi che sono finalizzati all'integrazione delle persone straniere nella società.

Agli stranieri presenti sul territorio è garantita l'attivazione di tutti gli interventi che riguardano gli ambiti propri del servizio sociale professionale, quali:

- segretariato sociale;
- consulenza;
- sostegno sociale all'individuo e alla famiglia in difficoltà;
- attività e interventi rivolti ai minorenni di età;
- attività e interventi rivolti alla popolazione anziana.

Talvolta, per meglio rispondere alle esigenze del cittadino straniero, gli operatori del servizio sociale si avvalgono della consulenza dei mediatori culturali.

Sul tema dell'immigrazione il servizio sociale collabora con vari enti ed associazioni, in particolare: la Regione Piemonte, la Provincia di Verbania, la Prefettura di Verbania, attraverso la partecipazione al Consiglio Territoriale per l'immigrazione, la Questura di Verbania (Ufficio immigrati e Ufficio minori), gli organi della Magistratura civile e penale (Tribunale per i Minorenni, Tribunale Ordinario, Procura della Repubblica Minorile e Giudice Tutelare), l'Associazione "Nonsoloaiuto" di Verbania, che da anni tratta il tema dell'immigrazione, la Parrocchia S. Bartolomeo di Villadossola che gestisce il Centro di Accoglienza per extracomunitari, (convenzione per la messa a disposizione permanente di un posto letto).

Sulla base di un bando emanato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri è stato attivato il progetto "Via d'uscita" (finanziato per il 70 % dallo Stato) rivolto a donne e minori stranieri, vittime di soggetti dediti al traffico di persone allo scopo di sfruttamento sessuale.

Attraverso questo progetto sono finanziati interventi specifici a seconda delle diverse situazioni ed esigenze:

- affidamenti familiari;
- inserimenti in strutture residenziali per minori;
- inserimenti in strutture residenziali specifiche per donne in difficoltà;
- inserimenti in strutture residenziali "mamma-bambino";
- inserimenti socio-lavorativi con l'erogazione di contributi di sostegno;

- inserimenti scolastico/formativi.

## *9.5 Criticità e prospettive future*

### 9.5.1 Area minori

Nell'ultimo biennio si è assistito ad un notevole aumento di situazioni in carico all'area minori.

Il Consiglio di Amministrazione, esaminate attentamente le risorse economiche ed umane a disposizione, valuterà l'opportunità di incrementare la presenza di personale specializzato (Assistente Sociale ed Educatori) per dare risposte migliori alle pressanti esigenze ed ampliare gli interventi in essere su numerose situazioni di minori in carico.

Va sottolineato che, di frequente, i problemi che si affrontano in alcune situazioni sono così complessi ed irti di difficoltà che richiederebbero interventi più ampi di quanto non si riesca sempre a garantire.

### 9.5.2 Area adulti e anziani

Anche per il Servizio di Assistenza Domiciliare il Consiglio di Amministrazione, dopo un'analisi degli interventi offerti che sarà messa in relazione con i bisogni espressi dal territorio, valuterà l'opportunità e la necessità di implementare le risorse di personale.

Questa ultima valutazione, come detto nel precedente paragrafo, sarà concretizzata mettendo in relazione alle risorse economiche a disposizione.

E' consapevolezza del Consiglio di Amministrazione quanto sia importante restituire spessore ai contenuti del Servizio e poter quindi riuscire ad erogare i servizi previsti dal regolamento del SAD, nonché dai principi stessi dell'Assistenza Domiciliare. L'auspicio è di poter intervenire nelle situazioni dove è necessario ed auspicabile operare per mantenere l'autonomia residua e non solo nelle richieste caratterizzate già da gravi compromissioni.

L'intento è quello di innalzare la qualità del Servizio, aumentando il tempo-utente non soltanto collegato ad interventi connessi all'igiene personale, così come peraltro, talvolta, sollecitato da alcuni Sigg. Sindaci dei Comuni consorziati

## 10 Area handicap

### 10.1 Servizi – strutture - interventi dell'area handicap

- Residenza Assistenziale Flessibile - RAF tipo “A” per persone con disabilità (Piazza Orsi Mosè – Domodossola)
  - Centro Diurno Socio Terapeutico Educativo-CDSTE tipo “A” per persone con disabilità (Pieve V)
  - Servizio Integrazione Lavorativa e Formazione – SILF
  - Servizio Sociale Professionale
  - Servizio di Aiuto Personale -SAP
- Altri interventi strutturati territoriali:
- Progetto “Durante noi per il dopo...”
  - Progetto “Percorsi di socialità”
  - Progetto “Tam Tam”
  - Progetto “Ciechi pluriminorati”
  - Progetto ISET (Interventi Socio Educativi Territoriali per Minori con disabilità)
  - Progetto “Ciao..io esco”

Tabella riepilogativa anno 2008:

Struttura/servizio	N° assistiti	Ore intervento od operatori
RAF – Residenza Assistenziale Flessibile tipo “A”	10	Residenzialità a tempo pieno
CDSTE – Centro Diurno Socio Terapeutico Riabilitativo tipo “A”	25 (equivalenti a 12 tempi pieni)	N° 265 gg. X 7 ore/ die x 12
SILF – Servizio Integrazione Lavorativa e	74	1 educatori professionali tempo pieno

Formazione		3 educatore professionale part time 1 educatore professionale part time 6 mesi
Servizio sociale professionale	53	1 assistente sociale
SAP – Servizio di Aiuto Personale	36 (a.s. 2007 / 2008)  39 (a.s. 2008/2009)	n°456 ore settimanali (a.s. 2007 / 2008)  n°490 ore settimanali (a.s. 2008/2009)
Progetto “Durante noi per il dopo di noi”	16	60 ore settimanali
Progetto “Percorsi di socialità”	34	N° 40 ore settimanali
Progetto ISET	6	
Progetto ciechi pluriminorati	3	
Progetto “Ciao..io esco”	20	N. 80 ore mensili

Tabella 15: riepilogo Area Handicap

Gli assistiti del SILF e dei servizi connessi presentano la seguente suddivisione per Comune

Comune	N° assistiti per Comune	Comune	N° assistiti per Comune
Antrona S.	1	Ornavasso	5
Beura C.	3	Piedimulera	5
Calasca C.	1	Pieve V.	7
Craveggia	1	Premosello C.	5
Crevoladossola	8	Santa Maria M.	2
Crodo	2	Seppiana	1
Domodossola	50	Trontano	1
Druogno	1	Varzo	3
Malesco	1	Villadossola	19
Mergozzo	4	Vogogna	3
Montecrestese	2		
Montescheno	1	Totale	126

Tabella 16: utenti SILF e servizi connessi

Nota: Alcuni assistiti fruiscono di più servizi e prestazioni.

#### 10.1.1 Servizio Integrazione Lavorativa e Formazione - S.I.L.F.

È un servizio che fa parte della rete dei servizi attivati in favore di persone con disabilità e opera per favorire l'inserimento e l'integrazione nel mondo del lavoro di persone con handicap di tipo psichico-intellettuale, fisico e sensoriale.

È un servizio che collabora con le Scuole, i Centri di Formazione Professionale, gli Enti Locali, altri servizi socio-sanitari, il Centro per l'impiego.

Gli obiettivi del SILF sono

- Favorire l'orientamento professionale e l'inserimento nel mondo del lavoro di persona con disabilità
- Promuovere il raggiungimento di autonomia personale e l'acquisizione del ruolo sociale di lavoratore
- Favorire la realizzazione di un progetto di vita più ampio che tenga in considerazione oltre all'aspetto lavorativo anche il tempo libero e il miglioramento della qualità della vita

Il SILF offre

- Progetti di Formazione Socio Lavorativa, per realizzare una esperienza formativa in ambiente lavorativo
- Inserimenti Lavorativi SocioAssistenziali per persone con ridotte capacità lavorative con finalità riabilitative e di mantenimento
- Tirocini di Formazione e Orientamento in collaborazione con il Centro per l'Impiego, con prospettiva di assunzione alla fine del progetto
- Percorsi di socialità volti a favorire l'inserimento e l'integrazione nella realtà territoriale e progetti di autonomia abitativa
- Progetto "ciao..io esco"

Il SILF ha inoltre messo a disposizione, tramite apposite Convenzioni, propri Educatori per:

- il POR – Programma Operativo Regionale (realizzato in collaborazione con altri Enti ed agenzie per monitorare la situazione dei cittadini con invalidità che possono essere avviati al lavoro e per approntare progetti di inserimento temporaneo per alcuni di essi)
- il Fondo Regionale gestito dal Centro per l'Impiego provinciale, che è finalizzato a dare applicazione alla Legge 68 per gli aspetti inerenti l'occupabilità di persone invalide.

Collegato all'operatività del SILF abbiamo:

- il Progetto <Percorsi di socialità>

ha visto nel corso del 2008 un ulteriore incremento di utenti sia del SILF, sia afferenti da altri servizi dell'area handicap del CISS, raggiungendo un totale di 34 persone. Nel corso dell'anno 14 persone hanno concluso il percorso trovando nell'attività di tempo libero una risposta concreta alle proprie aspettative.

Il progetto è stato pensato per favorire l'integrazione di soggetti con disabilità nel loro contesto sociale promuovendo la partecipazione individuale ad attività di tempo libero(sportive, culturali, ricreative...).

Si propone quindi alle persone coinvolte:

- “sperimentarsi” in esperienze extrafamiliari con l'affiancamento iniziale dell'educatrice
- promuovere l'accoglienza e la continuità del progetto da parte del contesto relazionale della persona (famiglia e gruppo del tempo libero)
- verificare la possibilità di giungere ad una autonoma organizzazione e gestione dell'attività.

Metodologicamente il progetto si divide in diverse fasi:

- individuare risorse di tempo libero sportive, ricreative e culturali del territorio;
- presentazione all'educatrice della persona e della sua famiglia;
- approfondimento delle capacità e interessi personali, strutturando incontri individuali e uscite sul territorio;
- sperimentare l'attività individuata, prevedendo una prima fase in cui l'educatrice del progetto si affianca alla persona, individuando poi referenti dell'attività e/o volontari disponibili a portare avanti l'esperienza, strutturando verifiche periodiche tra gli “attori” coinvolti;
- graduale distacco dell'educatrice, con una fase di monitoraggio a distanza, per raggiungere, ove possibile, la continuità autonoma dell'attività; pertanto tempi e modalità sono individualizzati.

Vista l'attenzione alle necessità individuali, il progetto offre anche la possibilità di partecipare ad attività diurne di tipo abitativo extrafamiliari presso strutture del CISS Ossola, anche come proposta di avvicinamento all'esperienza dei weekend a Cuzzego. Sono state coinvolte 5 persone e 2 si sono inserite nel progetto dei weekend.

Il progetto sta dando ottimi risultati.

#### • Il Progetto “Tam-Tam”

Premessa: nel corso di questi anni il C.I.S.S. ha attivato progetti di socializzazione per favorire l'inserimento e l'integrazione di persone disabili all'interno di contesti, gruppi e associazioni presenti sul territorio, con l'obiettivo di facilitare la naturale nascita e sviluppo di una rete sociale ed amicale.

Tali esperienze hanno messo in evidenza e confermato la tendenza culturale che vede e considera la disabilità unicamente come un disagio, in un'ottica spesso di “mancanza” e non di valorizzazione della

persona, con relativi atteggiamenti e comportamenti di natura assistenziale, e con pochi percorsi che sfociano in reali forme di integrazione e di benessere per la persona disabile.

Sulla base di tale riflessione si è attivato un'esperienza di teatro sociale rivolta ad un gruppo di persone adulte con diverse abilità: operatori, disabili, persone esterne, al fine di promuovere una cultura dell'integrazione attraverso il linguaggio del teatro.

Finalità: favorire processi trasformativi della persona, del gruppo e della comunità attraverso un'esperienza di teatro sociale, che si pone obiettivi di natura sociale in una dimensione performativa.

Un teatro che permette di valorizzare l'unicità e la diversità della persona favorendo una reale integrazione delle differenze.

Claudio Bernardi, docente di Antropologia del Teatro e Storia del Teatro e dello Spettacolo all'Università Cattolica di Brescia, così riassume la "filosofia" che sta alla base di tali esperienze: *"il teatro sociale si propone come invenzione e azione di socialità e di comunità, [...], e come formazione e ricerca di benessere psicofisico delle singole persone attraverso la costituzione di compagnie e gruppi produttori di pratiche performative, espressive e relazionali, capaci di creare riti e miti, spazi, tempi, corpi, indipendenti e concorrenti del sistema".<sup>1</sup>*

La proposta del linguaggio teatrale, diverso e alternativo rispetto a quello "quotidiano", più centrato sull'uso della parola e della razionalità, permette alla persona di esprimersi anche attraverso gesti, suoni, posture, movimenti; e colui che "ascolta - vede" riesce a cogliere segnali che rimandano alle emozioni che si stanno vivendo, attivando l'emisfero destro che presiede all'emotività e all'analogico. E' come se si creasse un nuovo filo nella comunicazione in cui emittente e ricevente si "sintonizzano su un'altra onda".

L'esperienza teatrale quindi, in particolare in riferimento alla "relazione disabile/normodotato", favorisce la comprensione empatica e innesca naturali meccanismi di identificazione che possono permettere di instaurare sane e significative relazioni.

A questo proposito Giulia Innocenti Malini sostiene che *"l'handicap si sviluppa quando due persone si incontrano faccia a faccia e le loro diversità non rendono possibile una sana relazione, cioè una relazione in cui io posso incontrare l'altro nella sua storicità, unicità e irripetibilità e posso farmi incontrare dall'altro nello stesso modo".<sup>2</sup>*

---

<sup>1</sup> Bernardi C., *Il teatro sociale – l'arte tra disagio e cura*, Carocci, Roma 2004, p. 58.

<sup>2</sup> Innocenti Malini G., "Handicap e teatro" in Bernardi C. Caminetti B. e Dalla Palma S., *I fuoriscena*, Euresis edizioni Milano 2000, p.129

Il “normale” ha difficoltà ad identificarsi con chi ha una disabilità perché potrebbe confrontarsi con le proprie “*parti malate*” in contrapposizione ad “*un orizzonte socio-culturale sempre più portato a negare la degenerazione, la decadenza, la vecchiaia e la morte*”.<sup>3</sup>

Nell’esperienza teatrale “*la persona può giocare la sua identità secondo differenti ruoli e maschere, può trasformare il suo corpo, può agire o guardare, può con un movimento corale comunicare di sé, del gruppo e della società intera*” e ancora permette “*ai diversi soggetti di guardare al disagio in modo differente, riconoscendo risorse, possibilità e abilità spesso celate*”.<sup>4</sup>

Badolato nel saggio “teatro e handicap” indica l’importanza della percezione nella circolarità della comunicazione affermando che: *[...] se ci ostiniamo a guardare il movimento del corpo handicappato o ad ascoltare il canto della sua voce attraverso gli strumenti percettivi di cui siamo in possesso, non ci sarà possibile accettare concettualmente la possibilità che in un corpo apparentemente immobile possa esistere la probabilità del movimento significativo e nella sua vocalità la possibilità di un canto nuovo. [...] se l’handicap necessita di un sostegno generico o specifico, alla normalità occorre una protesi in grado di sostenere e amplificare le capacità di percezione sensibile delle manifestazioni sopra o sotto i tracciati “normali” delle espressioni vitali. Così facendo si potrebbe ridurre l’abisso di mancanza di comunicazione e diminuire la paura dell’ignoto.*”<sup>5</sup> Il teatro quindi come “amplificatore” di modalità espressive, come strumento di comunicazione e relazione

Il “TAM-TAM” , titolo del progetto, richiama quello che questa esperienza teatrale intende racchiudere:

- Il suono del tamburo (il ritmo che può essere lento o veloce, forte o piano, un suono, un teatro, che rende “visibile” una diversità spesso soffocata, nella nostra società, da ritmi già di per se stessi troppo veloci per essere ascoltati...)
- Il battito del cuore (il contatto con se stessi e con il proprio ritmo interiore)
- La danza dei corpi (il benessere, lo stare in armonia con gli altri)
- Il passaparola (il coinvolgimento e il contagio della comunità)
- La festa ( il rito tribale, l’evento extraquotidiano, lo spettacolo)

Destinatari: il progetto si rivolge ad un gruppo di circa 20 persone.

Obiettivi:

---

<sup>3</sup> Ivi p.130

<sup>4</sup> Ivi p.137

<sup>5</sup> Vedi il saggio di Badolato G., *Teatro e Handicap*, p.39

- Creare un clima di fiducia all'interno del gruppo, che permetta al singolo di potersi esprimere liberamente in forme creative/performative e di scoprirsi nella relazione con l'altro
- Favorire la riscoperta e presa di coscienza del proprio corpo (attraverso esercizi di riscaldamento, training, rilassamento ecc..)
- Favorire l'emersione di nuove modalità espressive e comunicative
- Promuovere lo sviluppo e la valorizzazione delle potenzialità espressive individuali
- Favorire la valorizzazione e l'integrazione delle differenze presenti nel gruppo
- Dare visibilità al lavoro svolto (spettacolo/evento aperto al territorio)

Metodologia: si è adottato la metodologia del teatro sociale che utilizza tecniche specifiche del linguaggio teatrale integrate a competenze di natura socio relazionale.

Durante il laboratorio si utilizzano varie tecniche teatrali (improvvisazione, drammatizzazione, maschera, travestimenti...), nella dimensione ludica, tipicamente teatrale, del "come se" della finzione, che permette di modificare la realtà e di abbandonare ruoli prefissati e modelli stereotipati attribuiti alla persona nella quotidianità facilitando e promuovendo processi di empowerment delle risorse personali, del gruppo e, in ultima analisi, della comunità.

Si attua una progettazione circolare in itinere funzionale ai bisogni e all'andamento delle dinamiche del gruppo.

Struttura: gli incontri hanno una durata di un'ora e mezza, con una frequenza quindicennale e si svolgono presso il Centro Diurno Socio Formativo di Pieve Vergonte.

La progettazione in itinere e la conduzione sono state affidate a 3 operatori in servizio presso la RAF

Indicatori:

- ❖ Frequenza al laboratorio dei partecipanti
  - ❖ Attraverso "foglio presenze" tenuto dalle conduttrici del lab.
- Eventuali elementi di diversità (dinamiche, comportamenti, atteggiamenti) tra la dimensione del quotidiano e quella extraquotidiana del laboratorio
- Eventuali cambiamenti nella quotidianità della persona
- Eventuali cambiamenti nella relazione operatore/utente
  - Report di informazioni dalle equipe dei servizi di provenienza (la responsabile dell'area handicap presenza a tutte le equipe dei vari servizi)

- Feedback del singolo
- Feedback del gruppo
  - Attraverso l'osservazione in conduzione nel "diario di bordo" tenuto dalle conduttrici del lab.
- Feedback della comunità
- Feedback delle conduttrici
- Modalità di presentazione al territorio del lavoro svolto (spettacolo/performance/festa)
  - Attraverso i momenti di analisi del progetto tenuti dall'equipe di lavoro

- Il Progetto "Ciao..io esco"

è stato attivato nel febbraio 2007 con gli obiettivi:

1. permettere a persone disabili di sperimentarsi al di fuori del contesto familiare facendo nuove esperienze di autonomia di amicizia e socialità;
2. offrire alle famiglie momenti di sollievo dal carico assistenziale dei propri congiunti;
3. garantire un rapporto psicologico alle persone che, a vario titolo, fanno parte della vita della persona disabile.

È stata individuata come sede del progetto una casa indipendente messa a disposizione dal comune di Beura Cardezza, ad uso gratuito, in località Cuzzego. È una struttura che in passato ha ospitato il Centro Diurno per anziani e quindi è priva di barriere architettoniche.

Le persone coinvolte in questo progetto sono state individuate dagli operatori dell'Area Handicap tra gli utenti già in carico ai nostri servizi, in seguito ad una valutazione dei bisogni. Si tratta di persone giovani con disabilità di natura prevalentemente intellettiva-relazionale a cui si accompagna, in alcuni casi, una difficoltà di ordine motorio.

Le persone che hanno aderito al progetto sono a tutt'oggi 20 e si è creata una "lista di attesa" che comprende altri 5 nominativi 3 che si stanno accostando a tale esperienza attraverso la graduale condivisione di momenti significativi con coloro che a Cuzzego vivono "Ciao!...io esco". Questo è possibile anche grazie a una stretta collaborazione con le educatrici del progetto "percorsi di socialità" tramite le quali avviene l'accompagnamento e l'inserimento.

L'esperienza di soggiorno si svolge sui tre giorni del fine settimana (dal venerdì sera alla domenica tardo pomeriggio), a cadenza quindicinale. Le persone partecipano in piccolo gruppo (5-6 alla volta); tale spazio vuole essere un'occasione sia per vivere la dimensione della casa come qualcosa di diverso dalla famiglia, sia per scoprire il "fuori casa" e fare esperienza di questo, che, spesso, non è scontato.

Coloro che hanno aderito e le loro famiglie prima di iniziare l'esperienza hanno incontrato il personale educativo, quello assistenziale e la psicologa coinvolta nel progetto.

Questa fase è servita non solo per conoscere direttamente le persone ma, entrando un po' più dettagliatamente nelle difficoltà, nelle preoccupazioni e nelle attese che ognuno dei partecipanti portava con sé, si è potuto iniziare a tracciare le linee caratterizzanti del progetto stesso.

La famiglia è stata coinvolta in questo percorso come fonte di preziose informazioni riguardo la/il figlia/o e, soprattutto, in quanto partner privilegiata all'interno di un progetto in cui si vogliono promuovere le autonomie della persona.

La fine settimana nei quali si è svolto il soggiorno di "Ciao!...io esco" sono stati 23 nel corso del 2008 e i rimanenti sia da parte degli operatori che da parte degli utenti e delle loro famiglie sono stati molto positivi sotto ogni profilo.

- I Soggiorni Educativi

Alla luce della complessiva esperienza che si sta realizzando si è valutata l'importanza di ampliarne l'offerta; da questo spunto ha preso avvio il progetto "ciao...io esco!vado la mare" la cui attuazione è stata possibile anche grazie all'accantonamento di una parte delle risorse economiche legate ai finanziamenti delle leggi 104 e 162.

Questo sviluppo del progetto originario ha individuato i seguenti obiettivi:

- realizzare soggiorni di vacanza che ampliassero le occasioni di integrazione sociale;
- sperimentare momenti ricreativi e di socializzazione al di fuori del quotidiano e in contesti, per molti, del tutto sconosciuti;
- offrire alle famiglie qualche giorno di sollievo dall'impegno consueto.

Il programma ha previsto l'organizzazione di tre soggiorni marini sulla Riviera Romagnola della durata di quattro giorni ciascuno; ogni gruppo ha visto coinvolti 5/6 utenti del progetto, accompagnati da 3/4 operatori.

Questa proposta ha svelato molteplici funzionalità offrendo ai partecipanti l'occasione di sperimentare una realtà per alcuni completamente nuova, confrontarsi con uno stile di vita diverso da quello abituale, che imponeva un adattamento, socializzare con persone estranee all'ambiente familiare, instaurare un rapporto intenso con la propria fisicità. Alcuni non avevano mai fatto il bagno in mare, altri hanno colto l'occasione per liberarsi da tutori e supporti ai quali ricorrono quotidianamente ed anche l'ambiente della discoteca ha sicuramente offerto un buon banco di prova a vari livelli.

Dal punto di vista degli operatori è stata l'occasione per riprendere ed approfondire la delicata tematica dell'igiene, per incentivare l'espressione dei propri gusti in relazione a situazioni, luoghi, oggetti di uso

personale, ma anche più banalmente sapori inusuali; ed è sicuramente servita anche ad incrementare lo spirito di gruppo e l'interazione tra utenti. La collaborazione dimostrata dai partecipanti merita una nota particolare testimoniandone i progressi. In generale ha costituito un momento di verifica globale dei percorsi educativi individuali, dando fra l'altro ottimi riscontri.

#### A) Dati e operatività del servizio

##### Tabella utenza propria del SILF

Tipo inserimento	N° utenti
Formazione Socio Lavorativa + PFSL	61
Microprogetti*	16 (14 RAF + CDSTE)
Contributi sostegno lavorativo per utenti in Cooperativa/comune	5
Assunzioni	2
Monitoraggio	4
In carico assunti	6
Interventi di supporto personale	3
Totale	97

Tabella 17: utenti solo del SILF

\* quindici microprogetti sono in carico alla RAF e al CDSTE, uno al SILF

##### Tabella Utenza POR

Tipo disabilità	N° colloqui approfondimento	Rinforzo competenze	N° avviati a tirocinio POR	Ricerca risorse
H.psichico/intellettivo	3	1	7	7

Tabella 18: utenti POR

##### Tabella Utenza Fondo Regionale

Attività	Numero
Incontri con persone iscritte al C.I. come invalidi	7
Tirocini avviati	3
Persone giunte all'assunzione	2

Tabella 19: utenti fondo regionale

Utenti che usufruiscono di un inserimento lavorativo (compresi utenti seguiti dai distretti)			
Comuni	Utenti	Comuni	Utenti

Antrona Schieranco	1	Piedimulera	7
Bannio Anzino	1	Pieve Vergonte	3
Beura cardezza	3	Premia	1
Calasca Castiglione	1	Premosello Chiovenda	10
Craveggia	1	Santa Maria Maggiore	1
Crevoladossola	6	Seppiana	1
Domodossola	30	Trontano	1
Druogno	1	Varzo	2
Malesco	1	Villadossola	26
Mergozzo	4	Vogogna	2
Montescheno	1		
Ornavasso	5	Totale	110

Tabella 20: utenti inserimenti lavorativi

## B) Liste di attesa

Nel corso del 2008 si è riusciti a ridurre il numero di utenti in lista di attesa che da 15 a 2 per il SILF; per socialità da 8 a 1 e per Ciao!...io esco da 5 a 4

### 10.1.2 Servizio di Aiuto Personale

E' un servizio esistente dal 1993 e rappresenta un supporto al singolo alunno con disabilità ed una risorsa per la Scuola e la famiglia.

Gli obiettivi del S.A.P. sono:

- contribuire a rendere concretamente possibile e favorire l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità;
- contribuire a garantire la frequenza, la permanenza in classe e l'integrazione con i compagni;
- contribuire a sviluppare le autonomie, le potenzialità ed attitudini personali dell'alunno;
- offrire una mediazione tra l'alunno con disabilità e l'ambiente scolastico nel suo insieme.

Nel realizzare questi obiettivi il Servizio rappresenta anche un supporto/aiuto alla classe e alla Scuola ma non deve/può mai sostituirsi ad essa nelle sue specifiche funzioni e compiti; il S.A.P. si affianca all'attività didattica ed educativa programmata e condotta dagli insegnanti.

Per Il SAP, che viene richiesto dalla Scuola sulla base di valutazioni condivise tra la Scuola stessa, i referenti sanitari dell'alunno e la famiglia, Il CISS mette a disposizione Operatori Socio Sanitari a supporto di quelle situazioni che richiedono un'assistenza specifica integrativa all'esclusiva assistenza di base ( della quale è competente ad intervenire la Scuola con il proprio personale ).

Tali Operatori sono chiamati a svolgere interventi del tipo: affiancamento, sostegno emotivo e rassicurazione, guida, controllo e vigilanza attiva di comportamenti problema e/o a rischio, stimolazione e supporto all'autonomia etc. Collaborano, nelle situazioni di maggiore e più severa compromissione, con il personale della Scuola sia alle attività di assistenza di base che in quelle didattiche.

Nel corso dell'anno scolastico 2007/2008 ci si è avvalsi di 19 operatrici e si è assistito 36 utenti per 456 ore/settimana; nel 2008/2009 21 operatrici, 39 utenti per 490 ore.

Utenti Servizi Aiuto Personale			
Comuni	Utenti	Comuni	Utenti
Anzola Ossola	1	Pieve Vergonte	1
Crevoladosola	6	Re	1
Crodo	1	Toceno	1
Domodossola	11	Vanzone San Carlo	1
Masera	1	Varzo	2
Montecrestese	1	Villadossola	2
Ornavasso	2	Villette	1
Pallanzeno	3		
Piedimulera	1	Totale	36

Tabella 21: utenti Servizio Aiuto Personale

### 10.1.3 Servizio sociale professionale area handicap

*L'IFSW (International Federation of Social Workers) ha approvato nel 2001 l'ultima definizione di Servizio Sociale: "La professione di Servizio Sociale promuove il cambiamento sociale, il metodo del problem solving nei rapporti umani e l'empowerment e la liberazione delle persone per migliorare il benessere. Utilizzando le teorie del comportamento umano e del sistema sociale, il servizio sociale interviene nelle situazioni in cui le persone interagiscono con il loro ambiente. I principi dei diritti umani e della giustizia sociale sono fondamentali per il servizio sociale".*

Nell'ambito dei Servizi per le Disabilità del CISS-Ossola gli interventi di servizio sociale professionale sono riconducibili alla figura professionale Assistente sociale e sono rivolti sia a soggetti singoli e ai

nuclei familiari sia a gruppi di cittadini, ad altri servizi, ad associazioni e più in generale, ad agenzie pubbliche e private.

Gli interventi di servizio sociale professionale sono finalizzati a promuovere l'autonomia delle persone, per poter affrontare i problemi personali, familiari e d'integrazione sociale oltre ad offrire un supporto ed un aiuto per affrontare e prevenire difficoltà e favorire il maggior benessere possibile nella e della comunità.

#### Primo ascolto e segretariato sociale

Per "primo ascolto " s'intende il rapporto iniziale che viene ad instaurarsi fra cittadini e servizio sociale che può tradursi (fin da subito o anche in momenti successivi) in un progetto di aiuto sociale o esaurirsi in un intervento di segretariato sociale.

Per "progetto di aiuto sociale" s'intende un piano di azione coordinato e di norma concordato con gli interessati posto in essere con e dal servizio sociale avente finalità di rispondere a dei bisogni sociali che il servizio è tenuto a soddisfare o che ritiene necessario e socialmente utile soddisfare.

Per "segretariato sociale" s'intende quella funzione del servizio sociale finalizzata:

fornire informazioni ai cittadini sul servizio in termini di:

politiche sociali e progetti sociali attivi nel territorio di propria competenza;

criteri e percorsi metodologici adottati per avviare progetti di aiuti sociale;

caratteristiche delle prestazioni erogate e vincoli e criteri per beneficiarne;

iter procedurali, leggi e normativa di settore;

fornire informazioni ai cittadini in riferimento ad altre agenzie quando gli stessi non sono in grado di accedervi in via autonoma;

favorire l'accessibilità dei cittadini al servizio sociale fornendo supporto nell'espletamento degli iter amministrativi;

favorire l'accessibilità dei cittadini ad altre agenzie quando gli stessi non sono in grado di accedervi in via autonoma.

Rappresenta il CISS nella Commissione U.V.H. presso l'ASL – Distretto di Domodossola.

L'A.S. si occupa inoltre di gestire la lista di attesa presente; lo fa in collaborazione con la Resp.le di area e nell'ambito di una commissione apposita.

Sempre in collaborazione con il Responsabile di area si occupa del Gruppo Ossolano Coordinamento Handicap che da 6 anni lavora su queste tematiche nel tentativo di creare collaborazioni e integrazioni tra Istituzioni Pubbliche, Associazionismo, Volontariato e Cooperazione Sociale.

#### 10.1.4 Il Progetto <Durante noi per il dopo...di noi>

Questo Progetto è partito nel 2002 su proposta e iniziale finanziamento della Regione Piemonte ed è poi proseguito fino ad oggi con l'impegno economico del CISS-Ossola.

Si tratta di interventi rivolti a persone con disabilità e alle loro famiglie; l'obiettivo di carattere generale è quello di offrire un supporto a situazioni assistenziali pesanti e momenti di tregua alle famiglie (soprattutto alle madri).

L'intervento parte dalla comprensione della situazione e dei bisogni delle persone a cui fa seguito una proposta e l'avvio delle azioni sempre nell'ottica del confronto, del rispetto delle storie familiari e della collaborazione.

Ci si rivolge a situazioni molto diversificate che presentano bisogni e necessità di interventi anche molto differenti.

In alcuni casi il lavoro è svolto presso il domicilio e ha un carattere soprattutto assistenziale e di cura della persona; in altri casi invece l'assistito viene accompagnato fuori casa e aiutato a frequentare luoghi e situazioni nuovi e diversi (laboratori, palestre, associazioni etc.). In tal modo prevale l'aspetto socio educativo e di stimolo unito al sollievo offerto alla famiglia. In altre situazioni ancora il supporto è maggiormente indirizzato ai famigliari sia in termini di aiuto pratico (disbrigo di faccende domestiche, di commissioni e atti burocratici...) che di momento di ascolto e di confronto sulle difficoltà incontrate.

Sovente il progetto ha rappresentato anche un primo intervento offerto in attesa di poter sviluppare un programma di lavoro più intenso e definito con gli assistiti; pertanto esso è definibile come una sorta di "ponte" tra la situazione familiare e del singolo e l'avvio di inserimenti (lavorativi, al Centro diurno o altri ancora) più strutturati ed è una prima ma significativa risposta che viene data.

Attualmente il Progetto è condotto da 2 Educatori professionali e da 1 Operatore socio sanitario e garantisce 60 ore di interventi settimanali coinvolgendo 16 nuclei.

Il Progetto Durante noi...per il dopo è coordinato da:

E:P: S.Wesch

A.S. G. Lotto

#### 10.1.5 Il Progetto <ISET> rivolto a Minori con disabilità

Questi interventi sono rivolti a minori con disabilità inseriti in famiglie che, per diverse ragioni, vivono situazioni di particolare difficoltà.

Si tratta di interventi di supporto assistenziale e socio educativo svolti sia a casa che in ambienti esterni (passeggiate, piscina, parco giochi, ludoteca etc.) sempre comunque in orari extrascolastici.

L'obiettivo è quello di offrire un supporto ed un sollievo sia ai minori che alle famiglie contribuendo a creare momenti di benessere, a stimolare e sviluppare le autonomie dei bambini e a integrare altri interventi condotti da specialisti sanitari e dalla Scuola.

Gli ISET vengono svolti da Operatori Socio Sanitari o da Educatori Professionali e coinvolgono attualmente 6 nuclei assistiti.

Il Coordinamento è curato da: E.P. Silvia Wesch e A.S. Giancarlo Lotto

#### 10.1.6 Il Progetto <Ciechi pluriminorati>

Si tratta di interventi finanziati in base alla Legge 384 che hanno riguardato 3 utenti che presentano le caratteristiche del caso; abbiamo quindi potuto predisporre dei piani di intervento personalizzati nel campo lavorativo, scolastico e del sostegno alla famiglia.

#### 10.1.7 Residenza Assistenziale Flessibile ( R.A.F) Tipo A per per persone con disabilità .

E' un struttura residenziale rivolta a persone maggiorenni in situazione di disabilità con compromissione dell'autonomia funzionale e che per ragioni diverse non possono più vivere in famiglia.

Il servizio è finalizzato a rispondere e soddisfare i bisogni dei soggetti che vi risiedono con particolare attenzione alla sfera dei bisogni primari, al mantenimento delle capacità e dei livelli di autonomia acquisiti, alla strutturazione di reti di sostegno e al supporto e continuità dei rapporti già esistenti. Tutti gli interventi attuati mirano ad un unico obiettivo prioritario garantire loro una vita quotidiana significativa e di qualità.

La struttura è aperta 24 ore al giorno per 365 giorni all'anno.

#### Utenza

La struttura ha tutti i 10 posti occupati

I Comuni presso cui risiedevano gli utenti al momento dell' inserimento in struttura erano

Comuni	Utenti
Beura Cardezza	1
Crevoladosola	1
Domodossola	4
Montescheno	1
Pieve Vergonte	1
Villadosola	1
Ornavasso	1

Tabella 22: utenti RAF

### Personale

1 educatore professionale coordinatore, 6 educatori professionali e 8 assistenti domiciliari (di cui 1 part-time). Sono presenti inoltre in struttura un'infermiera e un medico per 7 ore ciascuno alla settimana.

### Obiettivi

Il servizio promuove e rende possibile il mantenimento della persona disabile in condizioni di vita il più possibili normali, tali da favorire la sua integrazione nel territorio e percorsi di scoperta e recupero dell'autonomia nella gestione di sé, dei rapporti con gli altri, dei tempi, degli spazi, delle proprie cose. Più specificamente si propone di perseguire i seguenti obiettivi:

-favorire il benessere psicofisico degli utenti, attraverso progetti educativi che tengono conto delle diversità individuali; per ogni persona inserita in comunità sono stati individuati due operatori referenti, essi hanno il compito di osservare con maggiore attenzione, raccogliere dati al fine di pensare ed elaborare un progetto di vita da condividere con il soggetto stesso, con i colleghi e le famiglie. Per ciascuna persona viene mantenuta e aggiornata una cartella.

-sviluppare e sostenere l'autonomia personale, intesa come possibilità, per la persona di essere e di sentirsi il più possibile soggetto attivo di pensiero e di azione, promuovendo le capacità residue, portando alla luce le potenzialità esistenti e garantendo la massima espressività possibile, all'interno di una gestione comunitaria della vita quotidiana improntata sul modello familiare;

-attivare iniziative volte a favorire lo scambio relazionale, la capacità di adattamento, la flessibilità comportamentale, individuando all'interno della programmazione, opportune aree d'intervento;

-avere costante cura della formazione degli operatori.

### Caratteristiche

Agli abitanti della RAF vengono principalmente garantiti:

- interventi educativi individualizzati, articolati lungo le varie attività quotidiane svolte sia all'interno che all'esterno della comunità;

- tutte le prestazioni alberghiere ( lavanderia, pulizie ecc.); i pasti sono preparati da una mensa esterna e all'interno della struttura. Il menù proposto ricalca quello fornito dal servizio igiene alimentazione e nutrizionale dell'ASL VCO con le indicazioni delle relative grammature e le altre indicazioni quantitative e qualitative ritenute opportune per la copertura del fabbisogno calorico quotidiano. Particolare cura è posta nel garantire che le singole persone vengano seguite adeguatamente per quanto riguarda la diete. Nella scelta del menù si tiene conto delle abitudini, gusti e preferenze di chi risiede in comunità
- assistenza costante alla persona, dal punto di vista igienico e sanitario (monitoraggio costante, visite e check-up periodici, collaborazione con i medici di base di riferimento, attivazione per la realizzazione di interventi specialistici complessi, come operazioni, visite odontoiatriche...);
- cura ed attenzione, affinché ciascun utente abbia spazi ed oggetti personalizzati, in un'ottica di rispetto per gli stili di vita e le scelte individuali;
- supporto ed accompagnamento affettivo durante la vita quotidiana;
- contatto frequente con le reti familiari, tutoriali o amicali di riferimento;
- attuazione di progetti di integrazione sociale individualizzati, lungo l'asse dei desideri e delle risorse individuali,
- attività di svago e partecipazione (feste, visite, gite...), si organizzano tre soggiorni educativi che vedono coinvolti a piccoli gruppi tutte le persone della comunità.
- un lavoro d'equipe condotto attraverso strumenti diversi (riunioni mensili, quaderno delle comunicazioni, schede di monitoraggio dei differenti aspetti: comportamentale, relazionale, ritmi sonno-veglia, ecc supervisione, formazione) che permettono aggiustamenti nelle scelte educative ed un monitoraggio diffuso della vita del servizio.

### Attività

L'ambito operativo è individuato nella vita quotidiana e nell'ambiente di vita. La funzione dell'operatore è principalmente fungere da tramite tra l'utente e la realtà; egli diversifica le proprie modalità di relazione (accadimento, stimolo, supporto, accompagnamento, ascolto, limitazione...), contribuendo così al processo d'integrazione di quelle parti d'esperienza rispetto alle quali vengono messi in atto comportamenti reattivi, rigidi, stereotipati. Possono essere individuati i seguenti ambiti d'intervento:

- attività per l'autonomia personale: personalizzazione delle proposte/richieste e dell'impiego del tempo e degli spazi, tenendo conto delle differenze, dei gusti e delle capacità di ognuno (dalla piscina all'animazione a cavallo, dalla palestra all'attività con il GSH Sempione -gruppo sportivo disabili con sede in Pallanzeno-, dai microprogetti lavorativi a piccoli impegni individuali...);

- attività per l'autonomia nella gestione della RAF: sviluppo del senso di appartenenza e di responsabilità, attraverso una concreta partecipazione alla gestione quotidiana;
- attività per l'ampliamento delle capacità relazionali: possibilità di svolgere attività esterne e di partecipare alle opportunità che vengono a crearsi nel territorio, creazione di una rete amicale.... attraverso cui attuare un programma d'integrazione.

### Volontari

Il volontariato rappresenta per la RAF una risorsa di fondamentale importanza, una preziosa collaborazione in giornate feriali o festive, tale da consentire l'effettuazione di gite, la partecipazione ad eventi, feste sul territorio... In alcuni casi si sono sviluppati dei rapporti preferenziali individuali con il conseguente avvio di attività o di momenti di svago. Attualmente sono circa 15 i volontari che con tempi e modalità differenziati partecipano alla vita della comunità.

### 10.1.8 Centro Diurno Socio Terapeutico Educativo di tipo A

Consente a soggetti disabili (medio gravi), che hanno assolto l'obbligo scolastico, di frequentare ambienti protetti rimanendo inseriti nelle loro famiglie di origine, sviluppando attività e percorsi educativi e riabilitativi personalizzati.

Il Centro è un servizio diurno aperto dalle ore 8.00 alle 16.30, tutti i giorni dal lunedì al venerdì.

Il Centro, da luglio 2004, ha sede presso il comune di Pieve Vergonte, in via Massari 23/b.

Il personale presente al Centro è così costituito:

- 7 Educatori Professionali (1 Ed.Prof. a tempo pieno, 6 Educatrici Professionali a part-time );
- 1 Educatrice Professionale Coordinatrice a part-time;
- 3 Operatrici Socio Sanitarie a tempo pieno.

Il C.D.S.T.E. si avvale della collaborazione di volontari appartenenti all'associazione A.V.A.S..

Al 31 dicembre 2008 presenziano al Centro 25 utenti, con orari di frequenza personalizzati, che in realtà rappresentano 12 utenti a tempo pieno.

### **Suddivisione utenti per comune di residenza:**

Bannio Anzino	1	Calasca Castiglione	1
Anzola d'Ossola	2	Pallanzeno	2
Domodossola	6	Pieve Vergonte	1
Malesco	2	Premia	1
Premosello	1	Trasquera	1
Montecrestese	1	Vanzone	1
Montescheno	1	Villadossola	2
Ornavasso	2	Totale	25

Tabella 23: utenti CDSTE

Negli ultimi anni, l'utenza, oltre ad essere aumentata numericamente, si è diversificata per patologie, necessità e risorse.

Il Centro ha gradualmente affiancato alla tradizionale fisionomia di Centro Diurno quella di servizio per gravi e gravissimi.

Nel mese di dicembre 2008 tutti gli operatori del CDSTE hanno terminato un percorso formativo, iniziato nell'anno 2006, rivolto ad approfondire la conoscenza del metodo di Stimolazione Basale® secondo il prof. A. Fröhlich, attuabile a persone con disabilità grave; per ciascuno di questi utenti si è, quindi, iniziato un nuovo percorso di intervento.

L'Educatore di riferimento, affiancato dall'O.S.S. coreferente, solo per utenti con grave disabilità, ha avviato l'elaborazione del nuovo progetto educativo riabilitativo, prevedendo, nel frattempo, la riorganizzazione degli spazi all'interno della struttura e la predisposizione delle nuove attrezzature necessarie, secondo il metodo della Stimolazione Basale®.

Il tipo di risposta offerta, caratterizzata sia dalla componente educativa sia da quell'assistenziale, varia quindi a seconda dei casi.

Per ogni utente è prevista la stesura di un progetto educativo curato dall'Educatore referente del caso, incaricato anche di mantenere i contatti con la famiglia e con professionisti degli ambiti sanitario e formativo che hanno in carico la persona in ambienti esterni al Centro.

Semplificando, si può tentare di schematizzare nel modo seguente le attività messe in atto nel 2008:

per un'utenza considerata grave:

- percorsi finalizzati allo sviluppo delle capacità comunicative, di autonomia e del benessere psico-fisico ;

- realizzazione di interventi secondo il metodo della Stimolazione Basale® (attività sensoriali, vibratorie, vestibolari, posturali);
- contatti con figure di riferimento dell'ambito riabilitativo (fisioterapisti, psichiatri, psicoterapeuti, consulenze con la dott.sa Teresa Wysocka ,Trainer Esperta per il metodo della Stimolazione Basale® del prof. A.Frohlich);
- cura della persona e del benessere fisico;

per un utenza medio/grave:

- all'esterno:
  - promozione della partecipazione a microprogetti in ambienti lavorativi esterni e a contesti significativi per il tempo libero ;
  - uscite sul territorio e gite ;
  - laboratori creativi proposti alle scuole elementari di Pallanzeno, gestiti da utenti del Centro con il sostegno degli operatori ;
  - attività in palestre e piscine pubbliche ;
  - partecipazione alla rassegna teatrale “Teatro-Scuola” organizzata al Centro Culturale “La Fabbrica” di Villadossola;
- all'interno del Centro:
  - sedute individuali e di gruppo di musicoterapia condotte da Musicoterapeuta qualificata;
  - laboratorio teatrale e di animazione musicale (condotto da animatori dell'Associazione Arcademia di Omegna);
  - potenziamento di abilità già acquisite;
  - attività individualizzate finalizzate all'apprendimento di nuove abilità;
  - attività creativo-espressive e laboratorio di ceramica (con cottura al forno dei manufatti presso il Centro stesso) ;
  - laboratorio di attività motoria (ginnastica dolce, mobilizzazione, esercizi e metodi di rilassamento).

Il Centro utilizza la quotidianità come fondamentale contesto e strumento educativo; valorizza inoltre particolari momenti dell'anno e ricorrenze personali con l'organizzazione di feste (feste di compleanno, tradizionale festa di Natale, tombolata e castagnata con un gruppo di aggregazione del paese).

## 10.2 Criticità e prospettive future

L'articolazione di Strutture-Servizi-Interventi in essere nell'ambito dell'Area Handicap è nota.

Si possono individuare elementi che a breve e medio periodo (1 anno/2-3 anni) richiedono una rinnovata attenzione, progettazione e interventi.

### 10.2.1 Sviluppo capacità di inserimento a CDSTE

Permane una forte preoccupazione che riguarderà nei prossimi anni il CDSTE e più in generale l'Area Handicap del CISS Ossola, sarà quella relativa ai numerosi casi conosciuti, presi ora in carico dal Servizio di Aiuto alla Persona, che tra qualche anno termineranno il percorso scolastico e richiederanno interventi e accoglienze diverse da quelle scolastiche.

Il Centro essendo stato progettato per 20 posti a tempo pieno non potrà dare risposta a tutti, restando l'unica struttura pubblica presente sul territorio in grado di accogliere persone disabili medio/gravi adulte, che non hanno altre possibilità di inserimento nel mondo sociale e lavorativo.

Inoltre anche per i soggetti, che da molti anni ormai frequentano il Centro, che inesorabilmente invecchiano aggravandosi, per i quali è impensabile una dimissione, sarà necessario iniziare a riflettere sulle possibilità di diversificare gli interventi e le proposte che il Centro o altri servizi nuovi da progettare potranno offrire, ragionando di conseguenza anche sulle risorse necessarie da reperire.

### 10.2.2 Predisposizione di un Servizio per Autismo e/o disturbi generalizzati sviluppo

L'obiettivo è la predisposizione di un Servizio/Centro Diurno specializzato nell'accoglienza e trattamento di minori e giovani adulti con diagnosi di Autismo/Disturbi generalizzati dello sviluppo e simili.

Si tratta di una necessità sempre più evidente ed urgente stante la complessità di questo tipo di patologie, le enormi difficoltà nel gestirle in famiglia e la totale assenza di risposte semiresidenziali.

### 10.2.3 Adeguamento della capacità di risposta al "dopo di noi...".

Per integrare i 10 posti letto della RAF attuale è stato avviato, in collaborazione con il comune di Domodossola, il progetto per la realizzazione di un gruppo-appartamento in via Monte Grappa n. 16 a Domodossola per altri 5 posti più uno di sollievo.

#### 10.2.4 Potenziamento e maggiore strutturazione degli ISET

Rivolti a minori disabili con situazioni famigliari particolarmente problematiche; attualmente abbiamo in carico 6 casi con una tendenza all'aumento delle segnalazioni e richieste

#### 10.2.5 Presa in carico integrata

Necessità di pensare e realizzare nuove modalità di presa in carico integrata tra i Servizi Socio Assistenziali e Sanitari delle persone disabili a seguito di eventi traumatici o che presentano patologie degenerative o ancora con doppia diagnosi.

## 11 Servizio Trasporti

Servizio rivolto a Disabili e Persone Anziane al fine di consentirne l'accesso ai Centri Diurni e/o alle sedi di inserimento lavorativo e scolastico (L. 104/92; L.R. 62/95, ARTT. 5, 6, 26, e 27).

Il servizio è dotato di n. 4 automezzi attrezzati. Si avvale di due autisti dipendenti dal CISS, coadiuvati da 2 autisti CO.CO.PRO.

### 11.1 Utenti per Comune di residenza

*Tabella 24: utenti Servizio Trasporti*

Comuni	Utenti	Comuni	Utenti
Anzola O.	3	Pallanzeno	2
Bannio A.	1	Piedimulera	1
Beura C.	1	Pieve V.	1
Calasca C.	4	Premia	1
Crevoladossola	6	Trasquera	1
Domodossola	23	Vanzone S. C.	1
Malesco	2	Varzo	1
Montecrestese	3	Villadossola	10
Montescheno	2		
Ornavasso	1	Totale	64

11.  
2  
Par  
co  
Aut

### omezzi

Gli automezzi ad uso degli operatori sono stati acquistati con contributi regionali.

Nessun automezzo è stato acquistato con contributi derivanti dalla quota comunale.

Da aprile/maggio 2005 buona parte degli automezzi è stata sostituita a causa della vetustà e degli elevati costi di manutenzione, avvalendosi di un contratto di locazione stipulato con apposita ditta. In tal modo a carico del Consorzio rimane, oltre al canone mensile, il costo del carburante.

### 11.3 Per attività sede centrale e sedi operative decentrate

In particolare per trasferte fuori Ossola ( Regione, Tribunale Minori, Comunità Minori) e per lo svolgimento delle attività di educativa territoriale.

Automezzo	Sede	Km percorsi (da 1/1/08 a 31/12/08)
Fiat Panda	Pallanzeno	35.223 (prevalentemente fuori Ossola)
Citroen Saxo	Pallanzeno	45.799 (prevalentemente fuori Ossola)
Fiat Panda	Distr. Antigorio - Formazza	11.001
Fiat Panda	Distr. Vigizzo	14.112
Fiat Panda	Distr. Domodossola	25.662
Fiat Panda	Distr. Villadossola	20.899
Fiat Panda	Distr. Premosello C.	19.121
Fiat Panda	Distr. Vanzone S.C.	16.222
Autocarro Renault Master	Utilizzato come Ludobus	2.981

	Totale anno 2008	191.020
--	------------------	---------

Tabella 25: automezzi e chilometri percorsi

#### 11.4 Per servizio trasporto disabili

Automezzo	Km percorsi (da 1/1/08 a 31/12/08)
Ford Transit cf 339 ak	44.285
Ford Transit cf 341 ak	42.040
Ford Transit cf 337 ak	33.683
Ford Transit cf 338 ak	39.221
Citroen Jumpy	9.321
Totale	168.550

Tabella 26: automezzi e chilometri percorsi trasporto disabili

Per attività di servizio i dipendenti hanno percorso con gli automezzi di loro proprietà 240.000 km

## 12 Volontariato e Servizio Civile

Servizio Civile: da inizio ottobre 2005 è stato avviato l'accordo di partenariato con il Comune di Omegna relativo ai progetti di Servizio Civile Nazionale.

I volontari del Servizio Civile nel 2008 sono stati impiegati per n. 30 ore settimanali, nei seguenti servizi:

- n. 1 volontari nell'Area Minori presso i Distretti di Villadossola e Premosello;
- n. 1 volontari nell'Area Anziani presso il Distretto di Domodossola;
- n. 1 volontario presso il Centro Diurno per disabili di Pieve Vergonte;
- n. 2 volontari presso la RAF per disabili di Domodossola;

La convenzione rinnovata per la parte finale del 2006 e per il 2008 prevede 30 ore settimanali

Volontariato: molto importante risulta la collaborazione del Volontariato nello svolgimento di varie attività rivolte agli utenti, l'approfondimento del rapporto amicale ed accompagnamento/trasporto di utenti disabili, la collaborazione nelle attività di animazione.

I volontari (singoli o associati) assumono l'impegno a rispettare le norme sulla "privacy" nello svolgimento delle loro attività a favore degli utenti.

Nel 2008, in particolare:

- si è rinnovata la Convenzione con l'AVAS-Ossola, Associazione di volontariato iscritta nell'apposito Albo regionale, con sede in Villadossola. Si tratta di una Convenzione in essere da molti anni (già a suo tempo stipulata dal Servizio SocioAssistenziale della disciolta USSL 56). L'Associazione ha circa 125 volontari, operanti sia nel settore sanitario (ospedale), sia in quello socioassistenziale (in particolare nelle Residenze per Anziani). Il CISS eroga annualmente un rimborso parziale delle spese assicurative sostenute, in proporzione al numero di volontari operanti nell'ambito socioassistenziale (nel 2007 rimborso di € 654,50)

- si è rinnovata un'analogo Convenzione con l'Associazione di volontariato "AUSER- Filo d'Argento" di Villadossola, anch'essa iscritta nell'apposito Albo regionale. I volontari Auser hanno svolto, su specifiche richieste del CISS, attività a favore degli utenti, con erogazione di circa € 896 di rimborso spese da parte dell'Ente

- ci si è avvalsi dell'opera di circa 60 volontari singoli (non appartenenti ad Associazioni di volontariato) ed autorizzati con specifica Determinazione e dotati dal CISS di copertura assicurativa. Sono stati erogati € 751,56 a titolo di rimborso delle spese vive documentate, relativamente a servizi per utenti richiesti dagli operatori dell'Ente.

## **13 Uffici Amministrativi**

### *13.1 Servizio finanziario ed economato*

Personale addetto:

n. 1 Istruttore Direttivo a tempo pieno

n. 1 Istruttore Amministrativo a tempo pieno

n. 1 Collaboratore Amministrativo part – time al 50%

Funzioni del Servizio:

Stesura del Bilancio di Previsione;

Stesura del Bilancio Pluriennale;

Riaccertamento dei Residui Attivi e passivi necessari alla formazione del conto del Bilancio;

Stesura del conto del Bilancio in termini finanziari ed in termini economici;

Applicazione dell'avanzo di amministrazione;

Stesura degli Equilibri di bilancio;

Stesura in corso d'anno di variazioni al Bilancio;

Stesura assestamento del Bilancio;

Aggiornamento inventario;

Verifiche trimestrali di cassa;

Costruzione e gestione del P.E.G. e conseguenti variazioni;

Stesura determine di competenza;

Attivazione procedure per l'affidamento di forniture di beni e servizi attraverso la richiesta di preventivi a Ditte specializzate ed attraverso la consultazione del sito CONSIP);

Gestione degli acquisti;

Registrazione fatture e relativo controllo;

Verifica presso EQUITALIA creditori inadempienti (in caso di pagamento di documenti fiscali superiori ad Euro 10.000,00);

Emissione di mandati e reversali (per l'anno 2008 le reversali emesse sono state 522 ed i mandati sono stati 4.019), successivo invio telematico alla banca e conseguente consegna manuale della documentazione cartacea;

Emissione mensile dei mandati degli stipendi (circa n. 100 al mese) con invii pagamenti telematici relativamente alle ritenute erariali e contributi previdenziali ed assistenziali (INPS);

Emissione mensile dei mandati riguardanti i sussidi per inserimenti lavorativi, i contributi alle famiglie affidatarie, contributi ex provinciali e contributi economici derivanti da specifici progetti (circa 100 mensili);

Emissione mensile dei mandati relativi a canoni di locazione e rifornimento carburanti;

Pagamento tasse annuali;

Gestione della cassa economale con conseguente maneggio valori;

Richiesta dati ai 38 Comuni Ossolani consorziati e relativa stesura del prospetto dei conteggi delle quote Comunali;

Aggiornamento annuale canoni di locazione con applicazione dei relativi indici ISTAT;

Avvio procedure inerenti attivazioni/chiusure/segnalazione guasti relativamente alle utenze (E-ON, TELECOM, ENEL, ACQUE POTABILI, RIFIUTI URBANI);

Compilazione annua modello MUD per smaltimento rifiuti speciali;

Raccolta rifiuti speciali;

Gestione tickets restaurant (ordini e pagamenti alla Ditta fornitrice, distribuzione ai dipendenti dietro presentazione di regolari ricevute, archiviazione della documentazione);

Controllo c/c telepass;

Controllo c/c postale;

Emissione di reversali relative alla gestione di c/c postale ed inerenti. ticket di assistenza domiciliare, ticket pasti utenti del CDSTE, rette utenti R.A.F. di Domodossola e rette utenti Gruppo Appartamento di Domodossola;

Tenuta ed aggiornamento trimestrale di un prospetto analitico delle ore prestate dagli operatori socio sanitari territoriali a tutti gli utenti in carico all'Assistenza Domiciliare del CISS e conseguenti elaborazioni;

Gestione del magazzino (controllo giacenze, inoltro ordini, ritiro materiali, distribuzione ai vari settori) per quanto attiene materiale di lavanderia e pulizia, dispositivi di protezione individuale (D.P.I), materiale di cancelleria, toner per stampanti e fotocopiatori.

Rendicontazione dei progetti aventi finanziamento regionale, provinciale, ecc;

Rendicontazione alla Regione per quanto riguarda i pagamenti di rette di pazienti ex op ed ex art. 26 in strutture;

Rendicontazione quadrimestrale per quanto attiene la convenzione con l'ASL 14 per quanto attiene l'assistenza domiciliare, la disabilità, la R.A.F. di Domodossola;

Invio alla Regione, entro determinate scadenze, di prospetti riguardanti l'analisi delle entrate e delle spese secondo precisi parametri prestabiliti;

## *13.2 Servizio Personale*

Personale addetto:

n. 1 Istruttore Direttivo Amministrativo a tempo pieno (cat. D), 1 Istruttore Amministrativo a tempo pieno (cat. C); 1 Collaboratore Amministrativo a tempo parziale 82% (cat. B3)

In particolare si occupa:

rilevazione ed elaborazione delle presenze di dipendenti tipici ed atipici, attualmente circa 90 tabulati mensili;

elaborazione variabili cedolini dei dipendenti tipici ed atipici, nell'anno 2008 circa 100 mensili;

regolamentazione del personale;

stesura del budget annuale relativo al costo del personale e costi ad esso connessi (chilometrici, spese di rimborso di trasferta, produttività, indennità varie, contributi sociali, formazione);

stesura del budget annuale relativamente all'esternalizzazione dei servizi di personale mediante l'utilizzo di cooperative sociali o CO.CO.PRO;

gestione, elaborazione, contatti per adempimenti INPDAP, INPS, INAIL;

coperture INAIL relative a n. 117 contributi per inserimenti lavorativi;

gestione dei collocamenti a riposo, maternità, fine rapporto;

stesura contratti di lavoro;

stesura deliberazioni di settore;

selezione del personale per accesso dall'esterno;

predisposizione di concorsi esterni, interni, di mobilità;  
predisposizione di valutazione del personale interno con appositi sistemi;  
relazioni e contrattazioni sindacali;  
elaborazione Contratti Integrativi;  
gestione della formazione interna del personale, con attività interna ed esterne dall'Ente;  
elaborazioni progetti regionali, provinciali ecc ;  
gestione delle procedure e progetti per il personale CO.CO.PRO (n. 4 unità);  
predisposizione e gestione dei progetti di Servizio Civile e relative gestione dei volontari;  
programmazione, controllo verifica operativa e statistica delle risorse umane a disposizione dell'Ente onde consentirne la organizzazione/gestione coordinata con la PO e la ottimizzazione delle risorse economiche connesse;  
gestione di orari, turnazioni, calendarizzazioni;

### *13.3 Ufficio di segreteria*

L'ufficio (composto da tre dipendenti) si occupa di:

-Affari speciali (a supporto del Direttore)

-Affari generali, fra cui: polizze Assicurative e procedure relative ai sinistri (in particolare kasko per il personale): nel 2008 gestione di 22 sinistri; convenzioni e accordi con altri Enti, Associazioni ecc; tirocini e Volontariato (Convenzioni; autorizzazioni; rimborsi); adempimenti formali ed operativi relativi alle norme sulla privacy; progettazioni per richiesta di finanziamenti (in particolare nel settore degli extracomunitari)

-Protocollo (Protocolli arrivo/partenza totali n. 4.961) e servizio posta;

-Segreteria Organi (e tenuta Albo): verbalizzazione ed assistenza sedute assembleari e redazione relativi atti deliberativi (n. 21); redazione della maggioranza degli atti deliberativi del C.D.A. (complessivamente n. 41); coordinamento gestione Determinazioni e redazione di alcune di esse (Determinazioni 2008: n. 366)

-Istruttoria ai fini del pagamento del "ticket" (Assistenza Domiciliare e pasti presso Centro Diurno per disabili): verifica iniziale reddito; computo oneri periodici (la procedura prosegue poi a cura del Servizio Finanziario); utenti paganti "ticket" nel 2008: 533.

- istruttoria ai fini del pagamento delle rette (RAF per disabili e Centro Diurno per Anziani):verifica iniziale reddito; computo oneri periodici (la procedura prosegue poi a cura del Serv. Finanziario); gli

utenti della RAF che pagano la retta nel 2008 sono stati 10; 12 invece gli utenti del CDSTE che hanno pagato la compartecipazione alla spesa per i pasti

- raccolta dettagliata dei dati di attività del Servizio di Assistenza Domiciliare; assistenza nella compilazione delle cartelle del programma regionale Servizio Informatico Socio Assistenziale -SISA- per tutti gli utenti; relazione annuale informatizzata per la Regione; riepiloghi periodici di attività per Comuni ed altri Enti.

-gestione del sito internet

-redazione e diffusione dei comunicati stampa

-servizio di assistenza informatica per tutti i servizi dell'ente.

## 14 Assegnazione della Dotazione Organica

### 14.1 Organigramma

Assegnazione della Dotazione Organica

#### AREA COORDINAMENTO

QUALIFICA	CATEGORIA	FIGURA PROFESSIONALE	N. POSTI	N. POSTI COPERTI
Dirigente	1° Q. Dir.	Direttore socio assistenziale	1	1
Istruttore Direttivo	D3	Vice Direttore	1	0
Istruttore Direttivo	D	Informativo	1	1
<b>TOTALE</b>			<b>3</b>	<b>2</b>

#### AREA CONTABILE

QUALIFICA	CATEGORIA	FIGURA PROFESSIONALE	N. POSTI	N. POSTI COPERTI
Istruttore Direttivo	D	Amministrativo	1	1
Istruttore Direttivo	C	Geometra	1	0
Istruttore	C	Amministrativo	1	1
Collaboratore	B	Amministrativo	2	1
<b>TOTALE</b>			<b>5</b>	<b>3</b>

#### AREA PERSONALE

QUALIFICA	CATEGORIA	FIGURA PROFESSIONALE	N. POSTI	N. POSTI COPERTI
Istruttore Direttivo	D	Amministrativo	1	1
Istruttore	C	Amministrativo	1	1
Collaboratore	B3	Amministrativo	1	0
<b>TOTALE</b>			<b>3</b>	<b>2</b>

## AREA SEGRETERIA

QUALIFICA	CATEGORIA	FIGURA PROFESSIONALE	N. POSTI	N. POSTI COPERTI
Istruttore Direttivo	D	Amministrativo	1	1
Istruttore	C	Amministrativo	1	1
Collaboratore	B	Amministrativo	1	0
<b>TOTALE</b>			<b>3</b>	<b>2</b>

## AREA HANDICAP

### Residenza Assistenziale Flessibile

QUALIFICA	CATEGORIA	FIGURA PROFESSIONALE	N. POSTI	N. POSTI COPERTI
Istruttore Direttivo	D	Educatore Professionale Coord.	1	1
Istruttore	C	Educatore Professionale	6	6
Istruttore	C	Animatore Professionale	1	0
Esecutore	B	O.S.S.	8	8
<b>TOTALE</b>			<b>16</b>	<b>15</b>

## S.I.L.F.

QUALIFICA	CATEGORIA	FIGURA PROFESSIONALE	N. POSTI	N. POSTI COPERTI
Istruttore direttivo	D	Assistente Sociale	1	1
Istruttore	C	Educatore Professionale	4	3
<b>TOTALE</b>			<b>5</b>	<b>4</b>

### Centro Diurno per disabili

QUALIFICA	CATEGORIA	FIGURA PROFESSIONALE	N. POSTI	N. POSTI COPERTI
Istruttore	D	Coordinatore/Direttore	1	1
Istruttore	C	Educatore Professionale	9	7
Istruttore	C	Animatore	1	0
Istruttore	C	Autista – Responsabile	1	1
Esecutore	B	O.S.S.	5	4
Esecutore	B	O.S.S../Cuoco	1	0
Esecutore	B	Autisti	2	1
<b>TOTALE</b>			<b>20</b>	<b>14</b>

## AREA SOCIALE

### Anziani/Adulti

QUALIFICA	CATEGORIA	FIGURA PROFESSIONALE	N. POSTI	N. POSTI COPERTI
Istruttore Direttivo	D	Assistente Sociale	6	6
Esecutore	B	O.S.S.	31	17
Esecutore	B	Collaboratore Amministrativo	2	2
<b>TOTALE</b>			<b>39</b>	<b>25</b>

### Minori

QUALIFICA	CATEGORIA	FIGURA PROFESSIONALE	N. POSTI	N. POSTI COPERTI
Istruttore direttivo	D	Assistente Sociale	6	5

Istruttore direttivo	D	Educatore Professionale Coord.	1	1
Istruttore	C	Educatore professionale	9	4
<b>TOTALE</b>			<b>16</b>	<b>10</b>

*Tabella 27:organigramma 2008*

## 14.2 Dotazione Organica

La Dotazione Organica dell'anno 2008 è così determinata

CATEGORIA	FIGURA PROFESSIONALE	N. POSTI	N. POSTI COPERTI
1° Q. Dir.	Direttore socio assistenziale	1	1
D3	Vice Direttore Socio ass.	1	0
D	Informatico	1	1
D	Assistente Sociale	13	12
D	Istruttore Direttivo Amm.	3	3
D	Educatore Professionale Coord	3	3
C	Geometra	1	0
C	Educatore professionale	28	20
C	Istruttore Amministrativo	3	3
C	Animatori	2	0
C	Autista Responsabile	1	1
B	O.S.S.	44	29
B	O.S.S./Cuoco	1	0
B	Autisti	2	1
B3	Amministrativo	5	2
B	Amministrativo	1	1
<b>TOTALE</b>		<b>110</b>	<b>77</b>

Tabella 28: dotazione organica

## 14.3 Rapporti a tempo parziale

Attualmente sono in essere i seguenti rapporti a tempo parziale:

➤ N. 1 posto di Assistente Sociale	Cat. D	al 50%;
➤ N. 1 posto di Assistente Sociale	Cat. D	al 90%;
➤ N. 1 posto di Assistente Sociale	Cat. D	al 30%;
➤ N. 1 posto di Educatore Professionale Coord.	Cat. D	al 70%;
➤ N. 3 posti di Educatore Professionale	Cat C	al 50%;
➤ N. 2 posti di Educatore Professionale	Cat.C	al 60%;
➤ N. 1 posto di Educatore Professionale	Cat.C	al 70%;
➤ N. 1 posto di Educatore Professionale	Cat.C	al 55%;
➤ N. 1 posto di Educatore Professionale	Cat.C	al 80%;
➤ N. 1 posto di Educatore Professionale	Cat C	al 46%;
➤ N. 1 posto di Collaboratore Amministrativo	Cat.B3	al 50%;
➤ N. 1 posto di Collaboratore Amministrativo	Cat.B3	al 60%;
➤ N. 1 posto di O.S.S.	Cat.B3	al 50%;
➤ N. 1 posto di O.S.S.	Cat.B3	al 60%;
➤ N. 1 posto di O.S.S.	Cat.B3	al 70%;
➤ N. 1 posto di O.S.S.	Cat.B3	al 80%;
➤ N. 1 posto di O.S.S.	Cat.B3	al 90%;

## 14.4 Rapporti esterni

Inoltre sono coperti i seguenti rapporti di lavoro mediante convenzioni con cooperative sociali:

- N. 8 Operatori Socio Sanitari per il progetto regionale relativo all'abbattimento delle liste d'attesa per l'inserimento di utenti in residenze per anziani convenzionate con l'ASL 14 per 19 ore;
- N. 3 OSS per progetti regionali relativi alla Legge 104/92 e Legge 162/00 per i disabili per 13 ore;
- N. 3 OSS per ADI per 20 ore;
- N. 3 Educatore Professionale per Legge 104 per 17 ore;
- N. 3 Animatori a 24 ore settimanali presso le ludoteche;
- N. 5 Educatori Professionali per il servizio di Educativa Territoriale a 30 ore settimanali;
- N. 7 Operatori Socio Sanitari presso i Distretti territoriali a 30 ore settimanali;
- N. 2 Operatori Socio Sanitari e n. 2 Educatori Professionali per il progetto Provinciale "Ciao !! Io esco...."
- N. 2 Educatori Professionali per il S.I.L.F. per n. 26 ore settimanali;
- N. 20 Operatori Socio Sanitari per il Servizio di Assistenza Personale per alunni disabili nelle scuole per 22 ore settimanali;

Inoltre sono coperti i seguenti rapporti di lavoro mediante contratti di collaborazione continuativa:

- N. 2 Autisti per complessive 2.196 ore annue;
- N. 1 Infermiera presso RAF per disabili a n. 7 ore settimanali;

## 15 Formazione ed aggiornamento

## *15.1 Commissione Formazione ed Aggiornamento CISS - zona Ossola”*

Nel 2001 è stata formata una Commissione all'interno del CISS con il compito di valutare e parametrare le iniziative riguardanti la formazione e l'aggiornamento\* di tutto il personale.

Nel 2002 essa ha, in particolare, predisposto il primo “Piano per la Formazione e l'Aggiornamento”, cercando di coinvolgere, in alcune fasi della sua elaborazione, tutti i settori dell'Ente, affinché esso fosse il frutto di un pensiero condiviso.

Il documento stabiliva quali erano i componenti dell'Equipe, i compiti della Commissione; i criteri di accesso ai corsi di Formazione ed Aggiornamento, la ripartizione delle risorse del Fondo, ammontante obbligatoriamente all'1% del monte salari (CCNL del 01/04/99 per il Personale del Comparto Regioni – Autonomie Locali e le relative code contrattuali; Decreto L.vo n. 77/95 e s.m.i.)

In tale Piano è stato sottolineato l'intento di privilegiare percorsi formativi e di aggiornamento non tanto in favore di singoli dipendenti, quanto di gruppi omogenei o multidisciplinari di lavoratori, al fine di promuovere un sapere comune e quindi maggiormente utile all'Ente e all'Utenza (60% del Fondo per progetti formativi strategici di settore; 40% destinato ai percorsi individuali).

Nel 2003 l'Equipe ha apportato, dopo un primo anno di sperimentazione, delle modifiche al “Piano per la Formazione e l'Aggiornamento.

La Commissione è un organo con compiti propositivi e consultivi, in quanto tutte le autorizzazioni finali, riguardanti le varie attività, sono compito esclusivo del Direttore Socioassistenziale.

## *15.2 Equipe Formazione ed Aggiornamento Operatori Socio-Sanitari\*\*\*Area Territoriale*

Nel 2002 è nata, all'interno del CISS, l'”Equipe Formazione ed Aggiornamento Assistenti Domiciliari e delle Strutture Tutelari” (Area Territoriale).Essa era costituita dall'Assistente Sociale Coordinatore Area Territoriale, con ruolo di Responsabile, e da un rappresentante OSS (Operatore Socio Sanitario) per ogni distretto del CISS, salvo quello di Domodossola che ha potuto designarne due. Questa nuova Equipe di lavoro è stata creata, affinché gli operatori interessati potessero gestire in modo più diretto, quindi maggiormente utile, le proprie esigenze formative. L'obiettivo principale che tale Equipe ha deciso di perseguire è rappresentato dal voler organizzare percorsi di Formazione ed Aggiornamento uguali per tutti gli Assistenti Domiciliari (OSS), al fine di costruire e consolidare un sapere comune e condiviso. L'Equipe ha inoltre previsto che alcuni momenti formativi potessero essere estesi anche a

colleghi dell'Area Handicap, delle Strutture per Anziani ecc. ed eventualmente ad altre figure professionali. Nel 2003 la Responsabilità del gruppo è stata affidata ad un Assistente Sociale. Dal 2003 hanno iniziato ad essere attivate le prime esperienze formative e di aggiornamento, estese anche agli Assistenti Domiciliari dell'Area Handicap (CISS – zona Ossola) e, in un'occasione, di una Struttura per Anziani.

Nel 2004 l'Equipe ha iniziato, al suo interno, a discutere ed approfondire l'ipotesi di impostare “a tappe” i futuri progetti formativi, affinché essi siano maggiormente incisivi dal punto di vista del “saper fare”, “saper essere”, “saper sperare”.

*\* Per Formazione si intende quel processo che sviluppa competenze in modo trasversale relative alle aree di conoscenza, delle abilità operative (saper fare), delle abilità relazionali (saper essere) del saper sperare (empowerment), ovvero del sapere investire. Per Aggiornamento s'intende il lavoro che riguarda solo una delle aree sopraccitate.*

*\*\* Essa è composta da: Responsabile dell'Ufficio Personale; Coordinatore Educatori Professionali; Coordinatore Area Handicap (Educatore Prof.le); Assistente Sociale Collaboratore Area Territoriale*

*\*\*\* Operatore Socio-sanitario (OSS), ovvero, in seguito a Corso di Riqualificazione, ex Assistente Domiciliare e delle Strutture Tutelari (OSS)*

### 15.3 Corsi aggiornamento anno 2008

Corsi di Formazione effettuati dai Dipendenti CISS – Ossola ANNO 2008	
Titolo dei corsi ed Ente promotore	Sede dei Corsi
“LINEE GUIDA SULLA COLLABORAZIONE TRA SERVIZI NELL'APPLICAZIONE DEL DPR 448/88 E DGR 12-7984 DEL 07/01/2008” Regione Piemonte	Torino
“ESPERIENZE SFAVOREVOLI INFANTILI E ADOZIONE: PREVENZIONE DEL FALLIMENTO ADOTTIVO” Centro Tiama	Milano
“IL CLOWN SOCIALE” Centro Studi Prospettive	Milano
“PROMOZIONE E QUALITA' DEL TIROCINIO FORMATIVO E DI ORIENTAMENTO” Regione Piemonte	Torino
“TECNICHE DI SISTEMI INFORMATICI” CSF	Domodossola
“INSIEME PER L'ALZHEIMER ASL 14	Verbania
“I RAPPORTI TRA LA PROFESSIONE	

INFERMIERISTICA E MEDICA E IL PERSONALE DI SUPPORTO" Cisl e Salumed Onlus	Alessandria
"L'OSS NELL'INCONTRO CON LE ALTRE PROFESSIONI SOCIALI E SANITARIE" Cooperativa La Bitta	Domodossola
"ARTETERAPIA NELLA RELAZIONE EDUCATIVA E DI AIUTO" Lyceum	Milano
"LA PERSONA: QUALI CURE, QUALI INTERESSI?" Egida	Torino
"SISTEMA DI ACCESSO AI SERVIZI SOCIO-SANITARI" CSSV	Verbania
"LA DISCIPLINA DEI PERMESSI E DEI CONGEDI IN CASO DI MATERNITA'; I PERMESSI PER L'ASSISTENZA DEI PORTATORI DI HANDICAP" DTC Pal	Ivrea
"LE NOVITA' IN MATERIA DI PUBBLICO IMPIEGO DOPO IL D. L. N. 112/2008" DTC Pal	Villadossola
"LE ASSENZE PER MALATTIA NEGLI ENTI LOCALI" Formel	Milano
"LA QUALITA' DEL WELFARE" Centro Studi Erickson	Riva Del Garda
"AGGIORNAMENTO INFORMATICO: ECDL" Didaforn ed Enaip	Domodossola
"SALUTE E IMMIGRAZIONE – QUALI STRATEGIE ASSISTENZIALI?" ASL 14	Omegna
"LA CURA DELL'UTENTE ANZIANO – PROFILI CIVILI, AMMINISTRATIVI E PENALI" Formel	Milano
"AUTISMO, ASPETTI CLINICI ED INTERVENTI PSICOEDUCATIVI" Centro Studi Erickson	Riva Del Garda
"IL TEATRO: UN' OPPORTUNITA' PER USCIRE DAI PROPRI CONFINI" La Bottega del Possibile	Torre Pellice
"LA TERAPIA ORTO – FLORICOLTURALE" La Bottega del Possibile	Torre Pellice
"EDUCARE ALLE EMOZIONI ATTRAVERSO STORIE DI NARRATIVA PSICOLOGICAMENTE ORIENTATA" Centro Studi Erickson	Trento
"L'ANIMAZIONE CON LE PERSONE ANZIANE" La Bottega del Possibile	Torre Pellice
"DEMATERIALIZZAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" Formel	Milano
"MONTAGNATERAPIA" Azienda Ospedaliera Bolognini	Ardesio

“AUTISMO: I PASSI AVANTI NELLE CONOSCENZE E IL RUOLO DELLA SCUOLA” Ministero della Pubblica Istruzione	Verbania
“CORSO BASE IN MATERIA DI FORNITURE E SERVIZI” Formel	Milano
“L’AGENTE CONTABILE E L’ECONOMO NELL’ENTE LOCALE” Formel	Milano
“LA GESTIONE DELLO SPAZIO NEUTRO” Centro Tiama	Milano
”LA LEGGE 149/2001. NOVITA’ E PROBLEMATICHE NELLA TUTELA DEL MINORE” Centro Tiama.	Milano
AFFIDO: LEGAMI PER CRESCERE” Regione Piemonte	Torino
“RELAZIONI FRA MALESSERI DENTARI, CORPO E INCONSCIO” Centro di Armonia	Torino
“PENSIONI S7-VERSIONE PA04-REVISIONE 017D” DTC Pal	Ivrea
“LA LEGGE FINANZIARIA PER IL 2008” DTC Pal	Nerviano
“TECNICHE DI SCRITTURA E REDAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI” CSA	Torino
“UOMINI E DONNE NELLA RELAZIONE DI CURA” La Bottega del Possibile	Torre Pellice
“SEMINARIO IN MATERIA DI PUBBLICA TUTELA” Provincia di Novara	Novara
“GUARDA BENE, GUARDA ME!” La Bottega del Possibile	Torre Pellice
“DONNE MIGRANTI: IL DIRITTO DI AVERE DIRITTI” Regione Piemonte e UICI	Verbania
“LA FRETTA NON FA VEDERE L’ALTRO” La Bottega del Possibile	Torre Pellice
“RICOSTRUIRE GENITORIALITA’” Caritas Ambrosiana	Milano
“STIMOLAZIONE BASALE SECONDO IL METODO DEL Prof. A. Froelich CISS - OSSOLA	Pieve Vergonte
“PERCORSO DI AGGIORNAMENTO GIURIDICO PER ASSISTENTI SOCIALI” CISS - OSSOLA	Torino
“CORSO PEG” Labser	Pallanzeno

Tabella 29: corsi di aggiornamento

## **16 Progettazioni con finanziamenti specifici**

L'Ente ha predisposto numerosi progetti relativi ai vari ambiti di attività, richiedendo all'uopo i finanziamenti previsti di volta in volta da bandi nazionali, regionali, provinciali ovvero di Fondazioni o altre agenzie private. Ogni procedura progettuale comporta un rilevante impegno per i vari Settori

dell'Ente (istruttoria, elaborazione, redazione modulistica, comunicazioni di attivazione, verifica in corso d'opera con eventuali rimodulazioni e richieste di storni ecc., rendicontazione, incameramenti).

DENOMINAZIONE	SINTESI PROGETTO	ENTE FINANZIATORE	SITUAZIONE
2008 – LEGGE 104 E LEGGE 162	Interventi e progetti : <ul style="list-style-type: none"> <li>• Durante noi per dopo di noi</li> <li>• Percorsi di socialità</li> <li>• ISET interventi socio educativi territoriali per minori disabili</li> <li>• sviluppo CDSTE, RAF e SILF</li> <li>• progetto autismo</li> </ul>	Regione	In corso
2008 – P.O.R. – PROVINCIA DEL VCO	Collocamento lavorativo di persone svantaggiate	Provincia	In corso
2008 – LEGGE 284/97	Interventi per ciechi pluriminorati	Regione	In corso
SAP	Assistenza alunni disabili	Regione	Ottenuto contributo
VIA USCITA QUATTRO	Interventi a favore di extracomunitarie vittime di violenza, tratta ecc.	Stato	Iniziato agosto 2006
CIAO...IO ESCO	. Gruppo appartamento per fine settimana per la promozione dell'autonomia di persone disabili	Provincia VCO	Nel 2006 è stata effettuata la progettazione e l'organizzazione; il servizio è iniziato nel 2007 e continua nel 2008
AFFIDA...MENTI	Sensibilizzazione sull'affido Sostegno famiglie affidatarie con corsi formazione su ascolto empatico Sostegno e trattamento famiglia di origine	Fondazione Cariplo	In corso
EDUCAZIONE SESSUALE PREVENZIONE ALL'ABUSO	Corsi per genitori, insegnanti, alunni delle scuole elementari e medie di 3 istituti comprensivi	Fondazione Cariplo	In Corso

CENTRO PER LA FAMIGLIA	Dare risposte strutturate e organiche ai diversi bisogni delle famiglie in difficoltà	Regione Piemonte	In corso
SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE	Interventi di sostegno economico e domiciliare per nuclei familiari in difficoltà e/o con presenti minori portatori di handicap	Regione Piemonte	In corso
SOSTEGNO EXTRACOMUNITARI	Interventi di sostegno economico a singoli o nuclei familiari extracomunitari in difficoltà economiche	Provincia VCO	In corso
SOSTEGNO FAMIGLIE CON 4 O PIÙ FIGLI	Interventi di sostegno economico a nuclei familiari con 4 o più figli	Regione Piemonte	In corso

Tabella 30: progetti

## 17 Indice delle tabelle

1 Sedi, servizi e orari.....	5
2 Millesimale.....	6
3 Entrate.....	7
4 Uscite.....	9
5 Quote Comunali.....	10
6 Utenti per comune.....	11
7 Raccordo utenti/spese.....	12
8 Prestazioni Servizio Sociale Professionale.....	16
9 Minori inseriti in comunità.....	19
10 Minori in affidamento.....	20
11 Utenti Spazio Neutro.....	21
12 Utenti Educativa Territoriale.....	22
13 Utenti Ludoteche.....	24
14 Utenti Servizio Assistenza Domiciliare.....	29
15 Riepilogo utenti Area Handicap.....	32
16 Utenti SILF e servizi connessi.....	33
17 Utenti solo del SILF.....	41
18 Utenti POR.....	42
19 Utenti fondo regionale.....	42
20 Utenti inserimenti lavorativi.....	42
21 Utenti Servizio Aiuto Personale.....	44
22 Utenti RAF.....	48
23 Utenti CDSTE.....	51
24 Utenti Servizio trasporti.....	55
25 Automezzi e chilometri percorsi.....	56
26 Automezzi e chilometri percorsi trasporto persone con disabilità.....	56
27 Organigramma 2008.....	62
28 Dotazione organica.....	64
29 Corsi aggiornamento.....	67
30 Progetti.....	71

## 18 Indice dei grafici

1 Entrate.....	7
2 Andamento quote regionale.....	8
3 Andamento quote comunali.....	8
4 Andamento quote ASL 14.....	8
5 Uscite.....	9